

LAB.IN.S. SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

Codice fiscale 10850930016 – Partita iva 10850930016

VIA CERNAIA 24 - 10122 TORINO TO

Numero R.E.A 1167110

Numero albo cooperative A224857 sezione cooperative a mutualità prevalente

Registro Imprese di TORINO n. 10850930016

BILANCIO SOCIALE al 31/12/2021

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La redazione del presente bilancio è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, adottando le linee guida previste dal DECRETO 4 luglio 2019 emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Va sottolineato che il DECRETO 4 luglio 2019, pur conservando la generale struttura del bilancio prevista dal DM 24/01/2008, ha introdotto alcune specifiche e, come elemento di particolare novità, ha previsto il Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Nel redigere il Bilancio sociale si è fatto riferimento principalmente alle Linee Guida che definiscono finalità e caratteristiche del Bilancio sociale, la sua struttura, le informazioni che esso deve contenere (distinguendo tra informazioni essenziali e informazioni volontarie) e la metodologia per la sua realizzazione e implementazione. Coerentemente con le linee guida, il nostro Bilancio sociale intende rispettare i seguenti principi:

- chiarezza: il Bilancio cerca di esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- coerenza: le informazioni fornite mirano a far comprendere quanto le attività e i risultati raggiunti contribuiscono al perseguimento dei nostri obiettivi strategici e della nostra mission;
- completezza: le informazioni vogliono consentire ai nostri stakeholder di comprendere e valutare i risultati sociali, economici e complessivi dell'organizzazione

- inclusione: siamo convinti dell'importanza di progettare un processo attraverso cui coinvolgere i nostri portatori di interesse in tutte le fasi di realizzazione del Bilancio sociale, al fine di assicurarsi che il processo e il contenuto del Bilancio rispondano alle loro ragionevoli aspettative ed esigenze. Il nostro impegno va pertanto nella direzione di promuovere un crescente coinvolgimento dei nostri stakeholder nello sviluppo del nostro sistema di rendicontazione sociale.

2) Informazioni generali sull'ente

LAB.IN.S. Società Cooperativa impresa sociale, codice fiscale e partita IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 10850930016 è una società cooperativa di produzione lavoro costituita nel dicembre 2012, con sede legale in Torino Via Cernaia, 24 e sede operativa in Torino in via Maria Vittoria, 38, La società è un'impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 s.m.i. costituita in vigore del D.Lgs n. 155/2006 sotto forma di società cooperativa.

Alla cooperativa, per quanto non previsto dal citato D.Lgs. n. 112/2017 s.m.i. nonché dal titolo VI del libro V del codice civile e dalle leggi speciali sulla cooperazione e dalle norme sulle imprese sociali, si applicano, in quanto compatibili, le norme sulle società a responsabilità limitata.

È iscritta nell'albo delle cooperative al numero A224857 nella sezione cooperative a mutualità prevalente di produzione lavoro.

Le aree territoriali di operatività dell'impresa sociale risultano essere a prevalenza nazionali, con un deciso radicamento nelle regioni Piemonte e Liguria e una forte estensione progettuale nelle zone di Toscana e Campania.

LAB.IN.S. è altresì presente nella attivazione, gestione e promozione di progetti Erasmus+, all'interno dunque del piano d'azione per l'istruzione digitale e della nuova agenda per le competenze per l'Europa, ed è accreditata nel settore Educazione degli Adulti.

Secondo molta letteratura, l'**impresa sociale** è *per definizione* socialmente responsabile, in quanto la sua specifica missione per la contribuzione ai servizi pubblici: nel caso di LAB.IN.S. ciò si traduce nello sviluppare progetti sociali attraverso l'esperienza maturata da coloro che contribuiscono e partecipano all'attività sociale.

La cooperativa intende dunque esercitare in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e con l'**obiettivo** di:

- sperimentare ed elaborare nuovi modelli di welfare di comunità;
- promuovere partnership e progetti di rete;
- favorire la cittadinanza attiva e la ricostruzione di legami sociali, in particolare attraverso patti intergenerazionali e di protagonismo giovanile;
- sostenere il ripristino e la promozione dell'autonomia delle persone in relazione ai loro contesti di riferimento;
- rimuovere le discriminazioni;
- intervenire sulle situazioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

I beneficiari e le beneficiarie dei progetti coordinati e sviluppati dalla cooperativa Labins sono: persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale, in temporanea vulnerabilità abitativa, adolescenti e giovani, giovani e adulti migranti, vittime di reato, in particolare donne, rifugiati, operatori e operatrici del territorio.

Come risulta dalle attività statutarie, individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale), LAB.IN.S. nello specifico intende svolgere principalmente:

- 1) servizi di orientamento psicopedagogico, di orientamento scolastico, di sostegno psicologico e pedagogico alle famiglie ed alle scuole, avvalendosi, ove necessario, di soggetti muniti dei prescritti requisiti professionali;

- 2) servizi di carattere formativo e culturale anche finalizzati al contrasto alla povertà educativa e alla prevenzione degli stati di disagio e delle devianze minorili;
- 3) servizi di accompagnamento e supporto allo sviluppo di attività di promozione di iniziative volte alla realizzazione di opportunità di sviluppo sociale nell'ambito di progetti innovativi finalizzati al sostegno e all'autonomia della persona e all'inserimento sociale anche nell'ambito delle problematiche abitative, mediante il ricorso a strumenti e politiche di "housing sociale" e di inserimento lavorativo;
- 4) formazione educativa rivolta a tutte le fasce di età ossia ai minori, preadolescenti, adolescenti, giovani, adulti ed anziani;
- 5) servizi di promozione di attività di carattere educativo, formativo e culturale, di sostegno alla famiglia, alla scuola ed a tutti gli altri Enti che svolgono attività finalizzate alla cura dello sviluppo della persona;
- 6) servizi finalizzati allo sviluppo armonico dell'individuo e ciò anche nei casi in cui risulti particolarmente necessario ed urgente svolgere funzioni di aiuto alla famiglia e di integrazione alla sua funzione educativa, nonché in quei casi in cui si richiedono interventi volti a rimuovere stati di disagio, di emarginazione, di difficoltà di integrazione sociale dei minori; servizi di prevenzione laddove siano individuati fattori a rischio di emarginazione e disadattamento;
- 7) promozione, elaborazione, realizzazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione di iniziative, servizi, progetti ed attività di ricerca nel campo della formazione, informazione, educazione sociale, innovazione ed integrazione sociale, educazione e aggiornamento culturale e professionale sulle tematiche dell'housing sociale, della migrazione, delle politiche giovanili, delle politiche attive del lavoro, dell'inclusione sociale, del personale della scuola pubblica e privata, dei giovani occupati e disoccupati, di volontari, di operatori del non profit, di enti pubblici, di enti religiosi, dei cittadini e dei lavoratori in direzione di uno sviluppo durevole e sostenibile, utilizzando ogni risorsa rinveniente da

Enti pubblici locali, da leggi regionali e nazionali, da direttive e regolamenti dell'Unione Europea, nonché da Fondazioni e Enti privati;

- 8) promozione di studi e ricerche nel campo sociale, ivi inclusa la relativa pubblicazione e diffusione nonché l'ideazione, organizzazione e gestione di attività di approfondimento scientifico, anche mediante iniziative ed eventi (seminari, convegni, workshop, eccetera) con carattere partecipativo e attivo;
- 9) l'organizzazione e la gestione di attività culturali destinate alla valorizzazione e alla diffusione di tematiche culturali di interesse sociale, anche mediante l'ideazione e realizzazione di appositi progetti audiovisivi, audio, video - ivi compresi documentari, film di fiction, serie - e fotografici, inclusi quelli promossi da enti no-profit ed enti pubblici e privati;
- 10) promozione, ideazione, stesura, realizzazione, coordinamento, valutazione e monitoraggio di progetti complessi, anche con ricorso allo sviluppo di reti interfunzionali, nel campo dell'innovazione, dello sviluppo e del sostegno sociale ed interculturale;
- 11) svolgere attività di orientamento, informativo e formativo, di gruppo ed individuale, attraverso percorsi organici da svolgersi anche presso istituti scolastici di vario grado, con progetti specifici da elaborare anche in risposta a bandi pubblici, nonché attraverso percorsi di consulenza alla persona;
- 12) servizi finalizzati a far fronte ai problemi dell'immigrazione, promuovendo ed operando quanto necessario per favorire una positiva convivenza e sostenere il processo interculturale fra persone di nazionalità, cultura e religioni diverse.

Il perimetro delle attività statutarie testé elencate risulta essere più ampio di quelle effettivamente realizzate. Come principali, LAB.IN.S. ha svolto attività di supporto alla realizzazione delle Missioni Abitare tra Casa e Territorio e Favorire il lavoro dignitoso della Fondazione Compagnia di San Paolo, di gestione, coordinamento e monitoraggio dei progetti complessi Nomis, NOE, Yepp Italia, Abitare Migranti, Politiche del lavoro e Integro

e di partecipazione a bandi, di costruzione e di cura delle partnerships. Come attività secondarie o strumentali, LAB.IN.S. ha prestato la propria consulenza e il proprio accompagnamento a: la missione Educare per crescere insieme della Compagnia di San Paolo; le varie riedizioni del progetto Teatro in Carcere; la seconda edizione del progetto Migliora; la implementazione di progetti innovativi di Welfare Territoriale; il Programma Familiare sul territorio cuneese; Corsi di Educazione finanziaria per l'Ufficio Pio e Enti del terzo settore; la realizzazione della mostra itinerante Mirafiori dopo il Mito; la realizzazione di video per l'Accademia di Musica di Pinerolo; lo sviluppo del progetto documentario Primavera a Mirafiori; progetti internazionali all'interno della cornice Erasmus+.

Risulta tuttora attiva la collaborazione tra Labins e Fieri, resa già operativa dalla realizzazione congiunta del progetto "Migliora", percorso di formazione formatori per inserimento rifugiati nelle comunità locali (partner Medi, UNHCR, Dislivelli) e della "Banca itinerante delle competenze", attività di potenziamento delle competenze di soggetti immigrati nella Valle di Susa (partner Coop.Orso). Si rinnova la partnership tra Labins e Ires Piemonte per la riedizione di "Migliora". È in essere una convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari con UniTO - scuola di scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali, nonché la nomina secondo la quale la presidente di Labins è stata indicata dalle Fondazioni firmatarie la Convenzione Tutori Volontari come rappresentante delle stesse nel Comitato Organizzatore. LAB.IN.S. fa parte di tre partnership di progetto finanziate dall'Impresa Sociale Con I bambini: il progetto Bella Presenza - bando Adolescenza - Povertà Educativa con una partnership nazionale (Università, Dedalus, Enti Pubblici, Circolo dei Lettori, Museo della Scienza di Napoli, Oxfam), il progetto Pari e Dispari - Interventi e metodi per una comunità inclusiva (Cooperativa Emmanuele, Consorzio Monviso Solidale ed Enti del Terzo Settore Piemonte) e il progetto Un Passo Avanti (Dedalus, Università, Comune di Napoli e Enti no profit), tutti della durata di 4 anni.

3) Struttura, governo e amministrazione

Soci e socie

La società al 31/12/2021 è formata da dodici soci di cui nove donne e tre uomini.

Trattandosi di cooperativa di produzione lavoro i soci e le socie prestano la propria attività lavorativa mediante un rapporto di lavoro dipendente o di lavoro autonomo sulla base delle disponibilità di lavoro procurate dalla cooperativa ed in relazione alle specifiche competenze ed esperienze dei singoli soci e socie.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Lo statuto sociale, aggiornato con assemblea dei soci del 18 gennaio 2019, prevede che la società possa essere amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 a 5 membri, secondo il numero determinato dai soci e le socie al momento della nomina.

La maggioranza degli amministratori e le amministratrici è scelta tra i soci cooperatori. Gli amministratori sono rieleggibili.

La carica di amministratore dovrà essere ricoperta da persone che abbiano una comprovata esperienza nei settori oggetto dell'attività della società, sulla base di curriculum messo a disposizione dei soci che dovranno procedere alla nomina.

Gli amministratori che non siano soci dovranno possedere oltre i requisiti di onorabilità e professionalità anche quelli di indipendenza previsti dall'art. 2399 del codice civile.

L'attuale art. 7, comma 2 del D.Lgs. n.117/2017 prevede che in ogni caso non possono rivestire cariche sociali di soggetti nominati dagli enti di cui all'art. 4, comma 3 del predetto decreto legislativo. Detta previsione è stata rispettata dalla società.

Inoltre, lo statuto prevede che non possono essere nominati alla carica di amministratori e amministratrici della società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che:

a) - ricoprono cariche pubbliche;

b) - si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

c) - sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

d) - sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

- alla reclusione per un periodo non inferiore ad un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267;

- alla reclusione per un periodo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

- alla reclusione per un periodo non inferiore a due anni per qualunque delitto colposo.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per conto della Società nell'esercizio delle loro mansioni.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori.

Spetta al Consiglio, sentito il parere dell'organo di controllo, ove nominato, determinare il compenso dovuto agli Amministratori investiti di particolari incarichi.

In ogni caso i compensi a favore degli amministratori, ivi compresi quelli a favore degli amministratori delegati o dei componenti il comitato esecutivo, non potranno eccedere i limiti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 112/2017.

È presente l'organo di controllo e ricopre la carica di sindaco unico

Responsabilità e composizione del sistema di governo			
Nominativo	Carica Ricoperta	Data nomina	Periodo in carica
Gugliotti Patrizia	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	05/07/2021	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023
Rodriguez Pulido Patricia	Vice Presidente del Consiglio di	05/07/2021	Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023

	Amministrazione Amministratore Delegato		
Serafini Andrea	Consigliere Amministrazione	di	05/07/2021 Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023
Piazza Doriana Maria	Consigliere Amministrazione	di	05/07/2021 Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023
Brossa Isabella	Consigliere Amministrazione	di	05/07/2021 Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023
Giodda Giorgio	Sindaco Unico		18/01/2019 Tre esercizi (Fino ad approvazione bilancio al 31/12/2021)

Mappatura Principali Stakeholder

L'attività della società interessa un vasto campo di soggetti, che vanno dagli enti alle diverse componenti della società civile. I soggetti beneficiari sono molteplici ed è dunque difficile stilare uno specifico elenco che abbia la pretesa di risultare esaustivo, tuttavia si possono individuare in base alla tipologia di progetto seguito dalla società alcune categorie di stakeholders.

STAKEHOLDERS INTERNI

- **Soci e socie** di LAB.IN.S.
- **Soci lavoratori e socie lavoratrici**

STAKEHOLDERS ESTERNI

- **Fornitori di servizi**
- **Consulenti**
- **Fondazioni di origine bancaria** (es. Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona)
- **Fondazioni di Comunità** (es. Fondazione Comunitaria del VCO, Fondazione della Comunità di Mirafiori)
- **Fondazioni pubbliche senza fini di lucro** (es. Film Commission Torino Piemonte)
- **Enti locali** (es. Città Metropolitana di Torino)
- **Enti pubblici** (es. Agenzia Nazionale Giovani, Ires Piemonte)

- **Enti strumentali** (es. Fondazione Don Mario Operti, Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo)
- **Enti privati e del privato sociale** coinvolti nella realizzazione dei progetti (es. Impresa Sociale Con I Bambini, Coop. Dedalus, Alice Nello Specchio Società Cooperativa, etc.)
- **Associazioni e reti non governative europee** (es. ESWIP, Fundacja Microfinance Centre)
- I **beneficiari dei singoli progetti**, per esempio: fasce di popolazione socialmente vulnerabile, giovani italiani e stranieri e a rischio di dispersione scolastica, vittime di violenza, rifugiati, popolazione ROM
- **SGR**



4) Persone che operano per l'ente:

Retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti

In relazione a quanto in origine previsto dall'articolo 3 comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 155/2006 e recepito dall'art. 3 del D.Lgs. 112/2017 di riforma delle imprese sociali, si precisa

che le retribuzioni dei lavoratori e delle lavoratrici non risultano essere superiori a quelle previste dai contratti o accordi collettivi per le medesime qualifiche.

In osservanza di ciò si precisa che il rapporto di lavoro instaurato tra la società e i soci e le socie è disciplinato da apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 del D.Lvo 142/2001, regolamento già approvato con assemblea dei soci e delle socie del 11/11/2013 e modificato con assemblea dei soci e delle socie in data 15/10/2019.

Detto regolamento, tra l'altro, specifica la tipologia di contratto di lavoro applicato ai soci lavoratori e alle socie lavoratrici nel caso di lavoro dipendente, prevedendo anche la possibilità che il rapporto di lavoro possa essere instaurato secondo la tipologia di rapporto di lavoro autonomo.

In particolare, riguardo ai soci lavoratori e alle socie lavoratrici per i quali si è instaurato un rapporto di lavoro dipendente, il contratto collettivo applicato è quello dei e delle dipendenti e dei soci e delle socie delle cooperative del settore commercio e di inserimento lavorativo stipulato da Confcommercio Imprese per l'Italia e le segreterie Generali Filcams – Cgil, Fisascat – Cisl, Uiltucs – UIL e successivi rinnovi.

Per quanto riguarda le retribuzioni si precisa che le stesse sono state determinate in funzione dell'inquadramento, del livello assegnato e dell'orario settimanale fissati al momento dell'assunzione e/o modificati successivamente all'assunzione.

Le retribuzioni lorde annue complessive ammontano ad euro 302.236, mentre con riferimento alle singole retribuzioni si evidenzia che, in ragione della mansione, dell'orario e del livello, sono comprese tra un importo minimo di euro 2.716 e un massimo di euro 41.311.

Amministratori e amministratrici

In relazione al divieto di distribuzione di utili in qualsiasi forma si precisa che al consiglio di amministrazione sono stati corrisposti compensi per complessivi euro 8.551, di cui euro 3.449 alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, signora Patrizia Gugliotti, euro 3.363 alla Vice-presidente, Patricia Pulido Rodriguez, euro 604 ciascuna alle due consigliere,

signora Isabella Brossa e Piazza Doriana Maria, ed euro 531 al terzo consigliere, Andrea Serafini. Detti compensi sono stati determinati in osservanza di quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 112/2017 che ha riformato la disciplina delle imprese sociali.

Organo di controllo

Il compenso del sindaco unico, dott. Giorgio Giodda, è pari ad euro 2.500.

Collaborazioni

Le collaborazioni attive nell'esercizio sono state venti, di cui sedici relative a collaboratori e collaboratrici esterne e quattro relative, rispettivamente due a collaboratori soci e due a collaboratrici socie. Il compenso/retribuzione complessiva annua di ciascuno dei collaboratori e collaboratrici, ammonta complessivamente a euro 182.314, di cui euro 119.283 per i collaboratori e le collaboratrici non socie, euro 63.031 per i quattro collaboratori/trici soci/e.

Nel 2021 la società si è avvalsa dell'attività prestata da un volontario non socio e tre volontarie non socie.

Numero di socie lavoratrici e soci lavoratori

Con riferimento alla presenza di donne tra i lavoratori soci della società si segnala che vi sono nove donne su un totale di dodici soci lavoratori.

5) Obiettivi e attività:

La **responsabilità sociale d'impresa** è la responsabilità di un'organizzazione relativamente alle ricadute che i suoi comportamenti e decisioni riverberano sui portatori di interesse. L'accountability (normalmente tradotto in italiano con rendicontazione) è il dovere e la responsabilità di un'organizzazione di spiegare a chi ne ha diritto (gli stakeholder), che cosa sta facendo per rispettare gli impegni presi con gli interlocutori in riferimento alla dimensione economica, a quella sociale e a quella ambientale del suo operare. Un'organizzazione è accountable se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente alle parti interessate quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività.

Il **bilancio sociale** è uno strumento di rendicontazione che illustra i risultati dell'attività dell'organizzazione nella loro dimensione sociale, ambientale e ne rende conto pubblicamente. Impiegando tale strumento, LAB.IN.S. intende fornire ai propri portatori d'interesse un quadro delle attività realizzate e delle loro ricadute, affinché essi si formino un'opinione chiara e fondata del ruolo svolto dalla società e delle sue azioni. Ma questo documento è anche il luogo dove si possono esporre gli obiettivi di miglioramento e innovazione che la società si impegna a perseguire.

L'**impresa sociale**, secondo molta letteratura, è socialmente responsabile "per definizione" in quanto la sua specifica missione per la contribuzione ai servizi pubblici. Nel caso di LAB.IN.S., significa sviluppare progetti sociali attraverso l'esperienza maturata da coloro che contribuiscono e partecipano nell'attività sociale.

L'**obiettivo di questo bilancio sociale** è mostrare come, interagendo con i portatori di interesse o attraverso specifiche politiche implementate e coordinate dai singoli responsabili dei progetti curati dalla società si possano mettere in atto pratiche socialmente responsabili. Ne sono un esempio il modo in cui gli interessi personali e le competenze del personale vengano messe a frutto nelle attività quotidiane svolte dall'impresa. Oppure come in alcuni progetti coordinati della società, l'interazione con gli stakeholder di una rete complessa e articolata consenta di far circolare informazioni ed opportunità fra i partners.

Missione Abitare tra Casa e Territorio

Nel corso del 2021 tutte le attività di accompagnamento alla progettazione, ricerca, sviluppo, monitoraggio, capacity building, facilitazione - richieste dal committente nell'ambito della Missione Abitare tra Casa e Territorio - sono state svolte con opportuni adattamenti on line. Lo staff ha mantenuto prevalentemente le sue attività consulenziali in ambiente digitale. Si segnalano di seguito le principali azioni svolte.

BANDI.

Nel periodo di riferimento lo staff ha concorso alla progettazione, gestione e successiva selezione di due bandi inerenti allo sviluppo di processi di rigenerazione urbana a partire dall'abitare: Prospettive Urbane, Beneficientiamo. Il primo è rivolto a enti pubblici e contribuisce alla realizzazione di Studi di Fattibilità utili a candidarsi a finanziamenti nazionali o europei. Il secondo, in partenariato con Fratello Sole Energie Solidali, è rivolto a Enti del Terzo Settore e facilita l'accesso ai bonus fiscali inerenti all'efficientamento energetico. Inoltre Labins ha concorso a sviluppare una terza linea di investimento diretto della Fondazione su nuove sperimentazioni, pianificando un ipotetico iter di scelta. Ha avanzato diverse ipotesi di bandi a sportello per rafforzare le competenze del Terzo Settore. Lo staff ha quindi lavorato di concerto con la Fondazione Compagnia di San Paolo e PRISMA ai testi dei bandi, alla costruzione della documentazione relativa (la modulistica, i criteri di valutazione, la scheda di valutazione, ecc). L'attività di monitoraggio ai progetti selezionati nelle passate edizioni di bandi e linee guida è proseguita come di consueto.

ABITO GIUSTO

È continuato il lavoro consulenziale al progetto sperimentale (Associazione Arteria ONLUS e Cooperativa Synergica) orientato al monitoraggio, problem-solving e co-costruzione di ipotesi per la sostenibilità economica dell'intervento.

PROGETTO MA. RI. House

È proseguito il lavoro di monitoraggio e co-progettazione e sono stati realizzati diversi sopralluoghi nella struttura in diverse fasi di cantiere fino all'inaugurazione e al relativo avvio della stessa. Labins si occupa della consulenza al gestore sociale rispetto all'attivazione delle risorse formali e informali del territorio nell'ottica di promuovere il ruolo della struttura come presidio sociale e attivatore di pratiche di sviluppo di comunità e di rigenerazione urbana e sociale nel quartiere.

VICO DEL TEATRO NAZIONALE

Durante il periodo di riferimento Labins ha avviato e portato a termine il lavoro di co-progettazione con la Città di Genova, la Cooperativa Il Cesto inerente al lavoro di accompagnamento del quartiere nella fase di riqualificazione (2021-2023) e nella fase di avvio della struttura di social housing di Vico Teatro Nazionale (2023-2025). È stata quindi formalizzata la ROL alla Fondazione e si è avviato il lavoro del Cesto come community builder sull'area.

PORTIERATO SOCIALE FONDAZIONE CARIGE

Nel periodo di riferimento si è portato a compimento il percorso di capacity building di 4 esperienze di Portierato Sociale (bando Fondazione Carige in collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo), attraverso un lavoro di co-costruzione di materiali di comunicazioni utili a confrontarsi con la Città di Genova per presentarsi come buona pratica di presidio e sviluppo di comunità e per esprimere l'interesse a integrarsi nel sistema di servizi di welfare territoriale.

COABITAZIONI GIOVANILI SOLIDALI TORINO

Labins ha curato l'avvio di 2 nuove esperienze su patrimonio ATC (nuove costruzioni di Via Fossata e Via Cigna) attraverso attività di formazione, capacity building e ha favorito lo scambio e networking tra soggetti gestori. Labins ha monitorato periodicamente l'andamento delle iniziative.

HOUSING DIFFUSO

Labins ha svolto un'attività di approfondimento sulla gestione sociale, la gestione abitativa e la gestione immobiliare utile al lavoro di progettazione in fieri sull'housing diffuso in capo alla direzione dell'Ufficio Pio, alla Missione Abitare tra Casa e Territorio e ai tecnici di PRISMA.

Urban Promo Social Housing

Labins ha concorso alla progettazione e alla realizzazione di UP 2021 attraverso incontri ristretti con la Fondazione Compagnia di San Paolo e partecipando al Tavolo dei co-

promotori/Comitato Scientifico per l'impostazione di obiettivi, format e contenuti della manifestazione. Labins ha collaborato all'organizzazione in particolare con FHS, INU e lo staff di UP durante tutta la manifestazione; ha partecipato in qualità di esperti alla progettazione del format e alla gestione dei seminari realizzati a Milano presso il MIT. Ha collaborato alla realizzazione dei risultati dei lavori. La manifestazione ha carattere nazionale e ha visto la partecipazione di centinaia di persone.

Missione Inclusione Sociale e Abitare Migranti

A seguito di una prima attività di consulenza e ricerca che ha portato alla costruzione di alcuni strumenti tra cui "Verso Casa" utili al lavoro degli operatori con i migranti, Labins è stata coinvolta dalla Missione Inclusione Sociale, insieme allo staff del MOI per progettare e realizzare un percorso di capacity building e ricerca sull'abitare e i migranti, coinvolgendo molti soggetti torinesi e esperti a livello locale e nazionale del settore. Il lavoro realizzato nel 2021 ha riguardato interviste di approfondimento, n. 6 workshop con soggetti coinvolti nell'housing sociale e nelle accoglienze dei migranti, molteplici interlocuzioni con la Città di Torino e i responsabili del Piano di Accompagnamento Sociale, l'Ufficio Stranieri e altri settori. Si è avviata la realizzazione di un dossier e un lavoro di ricerca sugli strumenti per l'abitare sostenibile che saranno oggetto di lavoro nel 2022.

Missione Educare per Crescere Insieme

Sono tre i progetti seguiti nel corso del 2021 per conto della Missione Educare per crescere insieme:

1. Una comunità che educa;
2. Famiglie ZeroSei;
3. Raccomandazioni ZeroSei.

Una comunità che educa è un progetto territoriale integrato che punta ad offrire delle opportunità educative extrascolastiche a bambine, bambini e adolescenti da 0 a 18 anni,

grazie al coinvolgimento e l'attivazione di una comunità educante che vede al proprio interno la presenza dei servizi pubblici e del privato sociale. Promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, dalla Città di Torino, dalla Circoscrizione VI e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, ha coinvolto nel percorso **33 soggetti territoriali** del quartiere Barriera di Milano, **comprese scuole ed enti del privato sociale**, grazie a una call indetta a valle di una fase di mappatura delle risorse e ascolto del territorio.

Successivamente alle prime due fasi del progetto (*analisi dei bisogni e delle opportunità e progettazione partecipata*) realizzate nel 2020, nel mese di gennaio è stata avviata la *Fase 3 – Approvazione progetto esecutivo e avvio del triennio di sperimentazione*. Tutti i soggetti si sono attivati per la realizzazione delle attività progettate, grazie alla facilitazione messa in atto attraverso il lavoro di accompagnamento, che ha garantito un robusto supporto alla redazione dei programmi di lavoro nella garanzia di una trasversalità tra filoni di intervento progettati nell'ambito di **tre Tavoli di Lavoro**.

Il lavoro di accompagnamento ha supportato la rete territoriale nelle diverse fasi attuative della prima annualità di progetto, dalla facilitazione della condivisione di iniziative tra Tavoli al supporto alla definizione di una governance territoriale, di un nome per la rete (N.O.E. - Una comunità che educa) e un'identità visiva dedicata, nonché facilitato la progettazione della seconda annualità di attività (settembre 2021 - luglio 2022) e supportato la rete nella fase attuativa della sua prima parte. Con la progettazione della seconda annualità sono stati inclusi nuovi soggetti territoriali (una scuola, un'associazione e un oratorio), che hanno fatto arrivare a **36 il numero di soggetti coinvolti**.

Oltre al lavoro di accompagnamento della rete sono state curate tutte le **attività di raccordo con gli altri aspetti del progetto**, quali la fruizione di opportunità messe a disposizione dalla Fondazione (iniziative *La bella stagione* e *#Nonsonounmurales*), il raccordo con gli esperti incaricati di monitoraggio e valutazione del progetto, il raccordo con l'ufficio Comunicazione della Fondazione, che ne cura la parte istituzionale, il raccordo con altri

soggetti e progetti del territorio interessati a entrare in contatto con la rete territoriale, la raccolta di interessi e bisogni legati alle opportunità formative che i promotori del progetto hanno deciso di mettere a disposizione della rete territoriale, il raccordo con il Gruppo Tecnico di Coordinamento a cui partecipano i referenti dei promotori del progetto (la Città, con referenti di tre assessorati, l'Ufficio Scolastico Regionale con una referente, la Circoscrizione 6 con il presidente e la Fondazione Compagnia di San Paolo con la responsabile della Missione).

Famiglie ZeroSei è una sperimentazione ideata dalla *Missione Educare per crescere insieme* in sinergia con la *Missione Sviluppare competenze* e il *Consorzio Xké? ZeroTredici* con il coinvolgimento di 5 realtà del territorio torinese in attività mirate a **promuovere il protagonismo e l'empowerment delle famiglie con bambini da 0 a 6 anni**, sperimentare modelli e forme innovative di mutualità per contrastare il senso di solitudine e smarrimento delle famiglie, assicurare accesso a opportunità educative e culturali di qualità e occasioni di svago, di apprendimento, di esperienze di cittadinanza per bambini e bambine della fascia di età 0-6 anni con le loro famiglie (soprattutto quelle più fragili) e rendere le famiglie protagoniste attive delle comunità di prossimità e della rigenerazione urbana. Il **numero di famiglie** previste per il percorso è all'inizio del progetto pari a **100**.

Il lavoro svolto è stato di supporto alla definizione di dettaglio del progetto, attraverso un lavoro di coordinamento degli enti coinvolti nella sperimentazione e di raccordo con il progetto *La Bella Stagione*. Le attività si sono concentrate nella raccolta di tutti gli elementi necessari per l'impostazione delle azioni di progetto e facilitazione della realizzazione dei primi passaggi operativi, per poi passare il testimone al gruppo di lavoro per il prosieguo del percorso.

Raccomandazioni ZeroSei è un'iniziativa della Missione che punta a valorizzare gli apprendimenti legati al concluso Programma ZeroSei della Fondazione.

Il lavoro svolto è stato di supporto nella raccolta dei contributi delle azioni del suddetto Programma a integrazione del documento sulle Raccomandazioni ZeroSei curato dalla Fondazione Emanuela Zancan. In seguito il lavoro si è allargato alla collaborazione più generale all'iniziativa di **Diffusione** di un altro documento di raccomandazioni realizzato nell'ambito dell'azione *Accompagnamento ZeroSei* nel corso dei due anni precedenti. Entrambi i contributi sono stati focalizzati sulla valorizzazione dei percorsi fatti in relazione alle iniziative legate alla prima infanzia.

Yepp Italia

Su richiesta della committente Fondazione Compagnia di San Paolo la cooperativa Labins mette a disposizione due persone - una socia lavoratrice e un socio lavoratore - per lo svolgimento di compiti professionali presso l'associazione di promozione sociale YEPP Italia, che opera nel settore delle politiche giovanili ed è titolare dello sviluppo e della diffusione del metodo YEPP (Youth Empowerment Partnership Programme) in Italia.

L'operatrice ha il ruolo di direzione e di coordinamento generale delle attività dell'associazione, di supervisione delle attività di ricerca e valutazione, di referenza nei confronti della Fondazione Compagnia di San Paolo.

L'operatore si occupa all'interno della rete YEPP Italia di progetti nazionali e internazionali e attività che utilizzano i media digitali come strumento di empowerment dei giovani.

Le attività di YEPP Italia comprendono: a) la formazione metodologica, l'accompagnamento e la supervisione dei giovani e degli operatori della rete dei siti YEPP locali (nel 2021 coinvolgono 60 comuni in Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Calabria); b) il supporto alla gestione, alla progettazione e al fund raising per le 6 associazioni giovanili nate dal percorso YEPP in Piemonte, Liguria, Calabria; c) la produzione culturale sui temi della cittadinanza attiva dei giovani; d) l'organizzazione di scambi giovanili internazionali e sviluppo di progetti europei Erasmus+ sui temi della media literacy e delle relazioni interculturali; e) la

partecipazione in qualità di partner a progetti europei Erasmus+; f) la formazione di operatori pubblici e del Terzo Settore sui temi della progettazione partecipata, della partnership, dell'attivazione dei giovani

Rete Nomis

Il Progetto NOMiS, promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo dal 2006, rappresenta oggi una rete di realtà presenti nel territorio torinese impegnate in modo coordinato e integrato a **coniugare prevenzione e cura/riabilitazione**, promuovere nuove e **pari opportunità** nel sostenere i percorsi di **crescita, autonomia e cittadinanza attiva di minori e giovani stranieri** non accompagnati, ragazzi ricongiunti, di seconda generazione, con particolare attenzione ai **vulnerabili** che sono a rischio o hanno già vissuto **esperienze di devianza**. NOMiS si configura come una **rete di risorse e competenze che offre una pluralità di interventi e opportunità di accoglienza, sostegno e accompagnamento utili all'integrazione** e alla realizzazione dei giovani che incontra, nell'ottica condivisa della costruzione di **relazioni educative e sociali** che promuovano **autonomia e sviluppo di comunità**, piuttosto che una sola erogazione di servizi. NOMiS assicura oggi: **interventi "a bassa soglia" con le educative di strada e di territorio; interventi diffusi nei contesti scolastici o nelle comunità di territorio; interventi specifici attraverso il sostegno a individui e ai nuclei familiari, accoglienza residenziale, accompagnamenti e inserimenti scolastici e lavorativi; interventi specialistici con counseling psicologici, consulenze pedagogico-didattiche e consulenze legali**. L'integrazione di questi diversi livelli operativi e delle competenze che li animano consente, da un lato, attraverso una presenza attenta e costante nello spazio pubblico, di cogliere e intercettare i fenomeni sul loro nascere e, dall'altro, di fornire risposte a problematiche e disagi che si sono già manifestati più apertamente, **interagendo con altri operatori e servizi "specializzati" (servizi della giustizia, servizi sociali, sanitari,**

istituti scolastici). È un insieme che funziona grazie al qualificato impegno dei singoli segmenti che lo compongono, ma anche grazie a ciò che proprio l'essere "sistema" mette in movimento.

Oggi e in prospettiva, NOMIS può essere considerato più che un semplice "progetto", **una "risorsa e una piattaforma" del territorio** che garantisce, e può garantire in futuro, risposte differenziate e adeguate al mutare dei problemi che lo stesso territorio si trova ad affrontare. **Si configura sempre più come occasione di sperimentare innovazioni in una rete consolidata ed insieme per poterlo fare di curare azioni di sostenibilità.**

Per garantire solidità e coerenza al Progetto e per valorizzarne il ruolo di progetto portatore di buone pratiche (capace cioè di trasferire in altri contesti e territori le competenze e le metodologie sperimentate), si indicano alcune funzioni essenziali: le funzioni di indirizzo e definizione delle linee strategiche Compagnia di San Paolo e Tavolo Inter istituzionale di regia; la funzione di coordinamento (propria del project manager, allocata in LABINS) non solo come coordinamento necessario alle interazioni dell'insieme di soggetti che sono parte della rete, ma in funzione della governance, della realizzazione degli obiettivi e dell'organizzazione "a sistema"; la funzione di accompagnamento riflessivo dell'agire con il contributo del consulente scientifico allocata in LABINS per aiutare la rete nei percorsi di ricerca, rielaborazione e comunicazione "strategica" su quanto di positivo si realizza.

Nel corso dell'intero anno è stato fatto **un lavoro di riflessione e di elaborazione intorno all'operare in un tempo straordinario pandemico** e alla possibilità per NOMIS insieme ai Soggetti del territorio di progettare il futuro e guardare avanti. **E' stato prodotto un documento di analisi e proposte e si è realizzato un Seminario di confronto con la cabina di regia e altre esperienze della Città.**

NOMIS assicura oggi la compresenza di **più tipologie di interventi ed attività** : • interventi "a bassa soglia" con le educative di strada e di territorio; • interventi diffusi nei contesti

scolastici o nelle comunità di territorio; • interventi specifici attraverso il sostegno a individui e ai nuclei familiari, l'accoglienza residenziale, gli accompagnamenti e inserimenti scolastici e lavorativi; interventi specialistici con counseling psicologici, consulenze pedagogico didattiche e consulenze legali.

Abitare: Casa NOMIS è una struttura residenziale per minori stranieri/nuovi cittadini sia non accompagnati che con famiglia presente, provenienti dal circuito penale e sottoposti a provvedimenti giudiziari o in carico ai servizi del territorio e a rischio di devianza. La struttura è stata avviata nel novembre 2008 con l'obiettivo di dare vita a soluzioni comunitarie/abitative innovative nelle modalità di accoglienza e costruzione di percorsi su misura. Nel corso del 2021 sono stati inseriti 11 ragazzi di cui 5 provenienti dal penale minorile e 6 dal circuito civile.

Lavoro e sostegno alla Formazione. La particolarità e il merito di questa attività consiste nella capacità di sfruttare e adattare interventi "tradizionali" di sostegno all'occupabilità allo specifico target di Nomis. In assenza del progetto, infatti, difficilmente i ragazzi avrebbero avuto accesso a questa opportunità: aziende, artigiani e datori di lavoro avrebbero "scelto" ragazzi più "facili", mentre gli stessi ragazzi senza un accompagnamento non sarebbero sempre stati in grado di "reggere" per tutto il periodo di stage. **Nel 2021** nonostante la pandemia sono stati attivati 7 nuovi tirocini e avviati 2 nuovi percorsi di orientamento per l'avviamento di ulteriori tirocini. I ragazzi **complessivamente seguiti sono stati 15** (vanno considerati ancora 8 percorsi avviati nelle annualità precedenti).

I gettoni scolastici volti a sostenere i percorsi formativi (volti sia all'inserimento in scuole statali che in corsi professionali regionali durano spesso per più di un anno ma vengono modulati in base alla reale necessità dei minori e delle famiglie (siano esse residenti con il minore o presenti invece nel paese di origine). **Nel 2021** i nuovi ragazzi presi in carico fino a settembre sono stati 39, mentre i ragazzi **complessivamente seguiti sono stati 54**, considerando i percorsi proseguiti da anni precedenti.

Orientamento e ri-orientamento scolastico. Si è agito nell'ottica del contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica per promuovere pari opportunità di successo formativo per adolescenti di fascia debole, contrastando il divario italiani/ stranieri, promuovere forme di cittadinanza responsabile, consapevole, ridurre l'insuccesso scolastico anche affiancando il percorso di docenti educatori e genitori, attraverso attività di orientamento, ri-orientamento, inserimento scolastico e attività di accompagnamento al successo formativo.

Nel 2021 sono stati presi in carico 78 nuovi ragazzi, mentre ne **sono stati seguiti 105** (27 che proseguono i percorsi avviati negli anni precedenti).

PARADERO NOMIS. Intervento di territorio e di comunità (prevista nel Protocollo CSP, Ufficio Pio e Città di Torino) che si rivolge ad adolescenti sudamericani, prevalentemente peruviani, arrivati per ricongiungimento familiare. Ha sede nella Circostrizione 3 che vede una presenza elevata di popolazione proveniente dal sud America ed in particolare dal Perù. Mira a favorire l'autonomia nei ragazzi e a migliorare la relazione ragazzi e famiglie, a renderli protagonisti. **Nel 2021 sono stati presi in carico** 32 nuovi ragazzi, il numero di ragazzi seguiti **sale tuttavia a 107** per i percorsi precedentemente avviati ed ancora in corso: sono stati seguiti infatti 58 ragazzi in modo continuativo e 49 su specifiche necessità.

Sostegno alla genitorialità

L'obiettivo è sostenere la genitorialità e accompagnare i genitori, spesso assenti per motivi di lavoro, ad una maggiore conoscenza e comprensione delle fragilità e dei fenomeni che vivono i propri figli. Azioni sono: offrire sostegno, orientamento e accompagnamento educativo alle famiglie straniere incontrate attraverso le attività del Progetto Paradero e dello Spazio Binaria Bimbi; proseguire e diffondere gli esiti del lavoro FAMI MULTIAZIONE Piemonte, in tema di capacity building di associazioni e aggregazioni, con un'attenzione particolare ai giovani di prima e seconda generazione. Nel 2021 sono stati incontrati 83 ragazzi e 39 adulti. Il servizio, composto da tre operatori, ha collaborato oltre che con i

partner di NOMiS (in particolare Paradero) con la Circoscrizione 3 del Comune di Torino e con i poli di inclusione in rete Torino Solidale

Supervisione e sostegno psicologico.

Si svolgono supervisione e supporto alle équipes impegnate nel progetto, attività di formazione; presa in carico di minori e famiglie seguiti dalla rete; attività di gruppo rivolta a genitori. A causa dell'emergenza COVID è aumentata rispetto al passato la necessità di affiancare al lavoro clinico strettamente inteso quello di sostegno psico-sociale più generale e le forme di sostegno alla genitorialità.

Nel 2021 sono stati realizzati, includendo le situazioni per cui è stata ripresa l'attività di presa in carico precedentemente conclusa, **92 interventi con minori e famiglie**. Tale numero riguarda i percorsi di presa in carico clinica. Vanno aggiunti ad oggi circa 100 minori/giovani adulti raggiunti grazie alle attività di rigenerazione dei legami sociali

Il servizio di consulenza legale Si offre consulenza e supporto legale ai partner NOMiS e ai tutori volontari. Nel 2021 il Servizio di consulenza legale ha risposto a **19 richieste di consulenza**. La casistica è varia per caratteristiche anagrafiche delle persone per cui è stata richiesta la consulenza, tipologie di quesiti, provenienza delle segnalazioni; sono stati richiesti interventi per 10 **minori**, 5 **neomaggiorenni** e 4 **nuclei famigliari**. Quasi il 50% delle richieste riguarda ragazzi non accompagnati (o ex non accompagnati).

È proseguita l'attività di consulenza ai tutori volontari (concordate con l'Università di Torino) per una messa a sistema delle risorse del territorio. Rispetto all'obiettivo di migliorare la formazione dei partner e dei tutori volontari si sono tenute diverse attività: è stato realizzato un incontro online di aggiornamento sulla regolarizzazione, organizzato da Paradero e si è tenuto un seminario di formazione online rivolto agli operatori della rete NOMiS e dell'Ufficio Minori Stranieri su "Le novità legislative introdotte dal Decreto Legge 130/2020 sui percorsi di accoglienza e regolarizzazione dei minori non accompagnati".

Infine è proseguita l'attività di advocacy per promuovere l'attuazione delle norme vigenti e l'adozione di norme in materia di minori stranieri, conformi ai principi del superiore interesse del minore. Si è lavorato alla piena attuazione della legge n. 47/17 sui minori stranieri non accompagnati (c.d. legge Zampa), partecipando al Tavolo con le principali organizzazioni impegnate sul tema dei msna a livello nazionale, coordinato da Save the Children.

Le "Educative" di strada e di territorio. ricognizione e animazione di comunità sui territori, attraverso una tipologia di intervento sociale basata sull'azione di avvicinamento degli operatori ai contesti di vita quotidiana delle persone.

Ognuna delle équipe ha competenza e zone di intervento diverse (indicate nell'immagine sottostante), ma nell'ambito del progetto lavorano in rete, scambiandosi informazioni e interagendo costantemente

Complessivamente le educative per NOMiS intercettano all'incirca 900 ragazzi all'anno.

Infine, nel 2020 i Partner Operativi della rete NOMiS coordinati dalla project manager di Labins con il supporto scientifico sempre allocato in Labins hanno attivato una sperimentazione congiunta denominata "Rigenerare legami sociali" per la realizzazione di azioni in grado di rispondere a bisogni emergenti sul tema migrazione nella società. È stato prodotto un report per illustrare processo, metodologia ed esiti, specificatamente, in relazione a tre diversi obiettivi attesi e raggiunti: il raggiungimento di un nuovo audience; l'attivazione di tutti o di una parte consistente dei nuovi interlocutori; la sensibilizzazione rispetto ai temi al centro della rete NOMiS.

Tutori Volontari e Sociali

La Fondazione Compagnia di San Paolo, le fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio Cuneo, attraverso il Progetto Never Alone hanno dato mandato a Labins nella figura della Project manager di NOMiS di rappresentarle all'interno del Comitato Organizzativo previsto e stabilito dalla Convenzione Regionale di Cooperazione a favore

della tutela volontaria. Il 2021 ha sancito il rinnovo della Convenzione di Cooperazione tra la Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza, le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, il Consiglio Regionale del Piemonte, l'Anci Piemonte, le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale, la Compagnia di San Paolo, le fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio Cuneo.

La convenzione è volta a dare attuazione alla legge del 7 aprile 2017 n. 47 (legge Zampa) "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" che prevede, all'articolo 11, che presso ogni Tribunale per i minorenni sia istituito un elenco dei tutori volontari a cui possono essere iscritti individui disponibili ad assumere, su base volontaria e gratuita, la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori; lo stesso articolo attribuisce ai Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza la competenza di selezionare e adeguatamente formare gli individui che desiderino essere iscritti nel suddetto elenco.

Al 30 settembre 2021 l'Ufficio del Garante ha ricevuto 855 adesioni al bando per diventare tutori volontari. Di questi, 572 sono i tutori che hanno concluso il percorso formativo e sono stati ammessi all'esame finale, ulteriori 49 stanno frequentando il settimo corso di formazione, mentre 389 sono le persone che hanno deciso di essere nell'elenco dei tutori volontari presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta. Tra il 2018, anno della prima nomina di un tutore volontario da parte del Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, e settembre 2021 sono state 1.088 le tutele volontarie aperte a favore di minori stranieri non accompagnati.

Il supporto della Garante si è esplicito inoltre nell'adesione e partecipazione in cabina di regia regionale nel Progetto sperimentale nazionale TUTORI SOCIALI promosso da Never Alone. La Regione Piemonte è infatti tra le Regioni di intervento identificate dall'iniziativa

Never Alone in funzione della presenza di minori stranieri non accompagnati, dell'esistenza di progettualità ed esperienze che potevano essere capitalizzate. I territori considerati più maturi dunque rispetto alla tutela volontaria come il Piemonte sono stati ritenuti competenti ad affrontare ambiti più avanzati come quelli della Tutela Sociale. La sperimentazione tutori sociali si è avviata a marzo 2020 in 3 Regioni Piemonte, Toscana e Sicilia e nell'aprile 2021 ha avuto termine.

La tutela sociale costituisce, da un lato, la prosecuzione strutturata dell'esperienza di tutela legale volontaria e dall'altra una forma di supporto per i neo-maggiorenni che non hanno avuto un tutore volontario, attraverso il coinvolgimento di quei cittadini che sono stati formati come tutori volontari, ma che non sono stati nominati e di coloro già nominati che intendono proseguire la relazione con i giovani tutelati. Obiettivo generale della Sperimentazione è stato rafforzare i tutori volontari nella fase di transizione verso la maggiore età e nell'avviamento dei neomaggiorenni all'autonomia di vita. Obiettivo specifico produrre e diffondere in almeno 3 Regioni strumenti operativi e sperimentare una metodologia strutturata di supporto per tutori volontari formati e disponibili ad affiancare minori stranieri non accompagnati in procinto di diventare o essere già neomaggiorenni (tutore sociale).

Alcuni risultati: almeno 240 tutori volontari hanno ricevuto adeguato orientamento e supporto individuale e di gruppo nell'affiancare minori stranieri non accompagnati in procinto di diventare o già neomaggiorenni; almeno 90 tutori formati, ma non nominati, hanno approfondito la loro conoscenza teorica su come affiancare e supportare i minori stranieri non accompagnati in procinto di diventare o già neomaggiorenni; gli strumenti e le azioni sperimentate, periodicamente riviste e aggiornate, sono state condivise a livello territoriale e con le altre Regioni coinvolte nella sperimentazione nell'ottica di una diffusione della stessa su scala nazionale. In Piemonte i tutori coinvolti sono stati complessivamente 84.

Va inoltre sottolineato come avvio e intero svolgimento del progetto sono avvenuti durante la pandemia da SARS- COV2. Conseguenze sono state: difficoltà di interazione con i tutori sociali; difficoltà di interazione con i servizi territoriali; difficoltà di interazione tra tutori sociali; difficoltà di interazione tra tutori sociali e ragazzi/e coinvolti nel progetto; difficoltà nel reperire disponibilità dai tutori volontari ad aderire al progetto; difficoltà nel reperire le segnalazioni dei neomaggiorenni possibili . Aspetti positivi: maggiore disponibilità a partecipare agli incontri e maggiore interazione tra tutori e soggetti partner distanti territorialmente

B² Il bene x bene

“B² Il bene x bene” è un Bando volto al contrasto delle diverse forme di povertà attraverso la promozione di un “secondo welfare” responsabilizzante, orientato a stimolare l’autonoma iniziativa delle comunità sul territorio e a favorire il coinvolgimento e il protagonismo delle persone destinatarie finali delle progettualità. Lo staff ha effettuato il monitoraggio sulle attività svolte dagli enti finanziati all’interno del Bando “B²” edizione 2020 che ha inteso sostenere iniziative sul territorio di Piemonte e Liguria al fine di fornire risposte efficaci di contrasto alla povertà tramite la strutturazione o lo sviluppo di sistemi territoriali per il recupero e la redistribuzione di eccedenze e donazioni di beni di prima necessità, non solo alimentari, avvalendosi di reti e presidi di prossimità. A partire dall’obiettivo del Bando sono state condotte 11 interviste collettive on-line per la raccolta di elementi utili alla definizione dello stato di fatto dei progetti con le partnership attuatrici ed è stato redatto un report restitutivo di quanto emerso. In particolare, il monitoraggio ha rilevato: a) le azioni progettuali avviate, quelle eventualmente in sospeso, con relative motivazioni, ed eventuali rimodulazioni; b) le caratteristiche e numerosità dei beneficiari a cui si è data risposta e modalità di aggancio degli stessi; c) le modalità di comunicazione adottate; d) il partenariato e le collaborazioni, i ruoli e le eventuali criticità riscontrate; e) la gestione del sistema; f) i

dati e la relativa baseline; g) eventuali azioni di prossimità rilevate o attivate; h) l'utilizzo di gestionali o app; i) le prospettive future per il sistema.

Politiche attive del lavoro

A partire dalla fine del 2016 LAB.IN. S., forte del ruolo svolto dalla Compagnia di San Paolo, ha aperto nuove attività di consulenza nell'area delle politiche di inclusione socio lavorativa rivolte a soggetti fragili. La nuova **Area Lavoro** ha prodotto analisi di contesto utili a definire, nella programmazione 2017- 2018 della Compagnia di San Paolo, il ruolo di progetti di politiche attive del lavoro all'interno delle politiche sociali fornendo una lettura in chiave evolutiva degli elementi utili alla programmazione delle politiche per il lavoro dedicate agli adulti.

Dopo anni in cui politiche per il lavoro, politiche per l'occupazione e politiche di welfare si sono sviluppate in modo compartimentato e spesso non integrato, la Compagnia di San Paolo ha ritenuto prioritario stimolare un sistema in grado di portare valore aggiunto nelle politiche di contrasto alla povertà ed alla disoccupazione attraverso la costruzione di una policy community, nella quale sia possibile coordinarsi con i programmi e le risorse pubbliche e integrare risorse e competenze provenienti da più fonti.

Per questa programmazione LABINS ha così elaborato una ipotesi progettuale di intervento e di triangolazione delle politiche tra politiche sociali, abitative e del lavoro che ha dato vita nel 2018 alla iniziativa sperimentale di **inclusione attiva e politiche attiva del lavoro rivolta ad adulti fragili ora denominata "INTEGRO"** volta a facilitare lo sviluppo di un sistema di welfare plurale e sussidiario in grado di integrare, con un approccio multidimensionale, servizi e politiche sociali/abitative, con politiche e servizi per il lavoro, orientando la messa a sistema di modalità di cooperazione tra gli attori che a vario titolo sono titolari di progetti di inclusione sociale, abitativa, lavorativa.

Lab.in.s è stata ingaggiata per accompagnare tutta la sperimentazione e facilitare quel cambiamento culturale che riguarda sia l'approccio verso il beneficiario, sia il sistema dell'offerta di servizi necessario in una sperimentazione che ha inteso coniugare integrazione e cooperazione. **La sperimentazione si è chiusa a dicembre 2021.**

Inoltre LABINS ha continuato a svolgere le attività di consulenza relative al programma **“Articolo +1”** per ciò che riguarda la predisposizione delle Linee Guida relative al proseguo in continuità di Articolo+1 Torino fino a marzo 2022 e anche per ciò che riguarda la sua estensione all'area metropolitana di Genova.

Parallelamente sono proseguite le consulenze relative programmazione della Missione Lavoro, in particolare per ciò che riguarda la ipotesi per un nuovo intervento di politica attiva per il lavoro per donne in situazione di svantaggio o a rischio di vulnerabilità con carichi di cura e per azioni di promozione di percorsi educativi per i loro figli. È stato svolto un lavoro di **consulenza e di supporto allo studio di fattibilità del nuovo intervento ed alla elaborazione della ossatura del bando “EQUILIBRI”** che è uscito a fine ottobre 2021.

Integro

Il progetto “INTEGRO” è stato strutturato come un percorso continuo di **“cantiere progettuale”** che ha richiesto la partecipazione attiva dei diretti interessati e la messa in essere di strumenti progettuali orientati allo sviluppo di un sistema di relazioni esplicitamente cooperativo. Al progetto hanno aderito 8 Agenzie accreditate per i servizi al lavoro e la formazione professionale e 13 Enti del terzo settore, in una logica di co-progettazione continua.

L'intervento ha coinvolto 200 persone (il 60% donne e di queste il 77% di origine straniera) con età maggiore di 29 anni, e un profilo di fragilità complessa: disoccupate da almeno 6

mesi o in stato di non occupazione, con un ISEE massimo di 6.000€ e già prese in carico nei programmi di inclusione sociale, housing e sostegno alle spese primarie da parte degli Enti partecipanti.

Lab.in.s ingaggiata dalla Compagnia di San Paolo ha accompagnato fin dall'inizio la sperimentazione, ha messo in gioco le proprie competenze e le proprie professionalità al fine di stimolare un processo capace di generare auto-apprendimento e fornire indicazioni utili a l'infrastrutturazione sociale del territorio. Grazie anche al capacity building di Lab.in.s, Integro si è caratterizzato per l'approccio multidimensionale ai bisogni complessi, superando il classico approccio "a silos" attraverso una presa in carico integrata e personalizzata, l'offerta di servizi complementari e flessibili, la presenza di due figure di riferimento (case manager lavoro e case manager sociale) per ogni beneficiario lungo tutto il percorso.

Il percorso elaborato da Lab.in.s per la realizzazione della iniziativa sperimentale di "INTEGRO" si è svolto in un periodo di tre anni (dal maggio 2018 al giugno 2021) suddiviso in tre macro fasi:

FASE	Periodo	Articolazione e modalità	Obiettivi
FASE 1	maggio-luglio 2018	2 workshop collettivi 19 seminari individuali con i singoli enti	facilitare la costituzione di buoni partenariati fondati sulla conoscenza reciproca e sulla condivisione delle caratteristiche di fragilità del target e dei servizi utili all'utenza in relazione agli obiettivi
FASE 2	gennaio-dicembre 2019	3 seminari individuali con ogni partenariato, (per un totale di 12 incontri) 1 workshop collettivo	fornire un supporto metodologico orientato alla costruzione di strumenti comuni alla realizzazione delle progettualità

FASE 3	giugno 2020 - giugno 2021	5 workshop con un gruppo di lavoro composto da delegati dei singoli partenariati 1 focus group di riflessione finale	co-costruire strumenti condivisi e comuni da utilizzarsi per tutti i beneficiari di INTEGRO riflettere su punti di forza e di debolezza di tutta la sperimentazione nella logica della disseminazione sostenibile
--------	------------------------------	---	---

Nel rispetto della libertà di azione dei partenariati e nei confini del compito affidato a Lab.in.s., sono stati “capitalizzati” gli strumenti di analisi e di metodo costruiti con i partenariati, e si è arrivati attraverso il supporto metodologico di Lab.in.s. alla costruzione condivisa del “Piano individuale di autonomia del beneficiario in uscita dal percorso”, quale strumento condiviso da utilizzare e lasciare in eredità a tutti i partenariati di INTEGRO.

Il lavoro di capacity building svolto da Lab.in. s., nell’ ultima fase della sperimentazione ha dato come esito la:

- Co-progettazione e assunzione di uno strumento comune a tutti i partenariati (piano di autonomia)
- Condivisione, validazione e assunzione di uno stesso metro per misurare l’avanzamento del livello di autonomia socio economica (repertorio).
- Sistemizzazione logico temporale degli strumenti di front e back office (diario di bordo, fotografia del beneficiario, piano di azione, mappa dei servizi offerti e repertorio degli obiettivi, dei risultati, delle attività connesse) e delle esperienze condivise nel corso del progetto INTEGRO.

Nel periodo luglio settembre 2021 è stato redatto il report finale di Lab.in.s che restituisce alla Compagnia gli apprendimenti generati dall’esperienza maturata durante l’attuazione della sperimentazione dai partenariati di INTEGRO e fornisce una guida pratica all’utilizzo degli strumenti elaborati da Lab.in.s insieme ai partenariati durante i due anni di

sperimentazione. L'iniziativa è stata inoltre sottoposta ad una analisi di implementazione e ad una valutazione di impatto condotta attraverso un esperimento randomizzato controllato.

La valutazione di impatto ha mostrato che l'intervento si è rivelato in grado di migliorare di 10 punti percentuali le chances occupazionali dei soggetti trattati e di 15 punti percentuali la soddisfazione verso il proprio lavoro. Integro accresce anche di circa 10 punti percentuali la probabilità di pensare la propria posizione lavorativa in miglioramento nei 5 anni successivi all'intervento

In sintesi la sperimentazione di INTEGRO, attraverso le diverse lenti con cui si è osservato il progetto consente di individuare interessanti spunti di riflessione da estendere alle politiche attive per il lavoro territoriali.

Il primo spunto è relativo alla complementarità ed alle interazioni auspicabili tra servizi territoriali, siano essi pubblici o del terzo settore. Puntare all'integrazione di risorse e competenze, ad una "specializzazione" nei servizi che si collochi nell'ottica di sfruttarne la complementarità, sembra essere una strada ancora poco percorsa, ma foriera di interessanti ritorni positivi.

Un secondo riguarda la profilazione in ingresso degli utenti. L'esperienza di Integro ha evidenziato come la presa in carico dei disoccupati debba approfondire non solo le competenze e le esperienze lavorative pregresse, ma anche tutti quei fattori ostacolanti la ricerca del lavoro sui quali normalmente non viene posto l'accento, ma che, di fatto, sono in grado di "affondare" anche i migliori percorsi di avviamento al lavoro. La "traduzione" del concetto di autonomia in una scala condivisa di obiettivi/risultati (concreti) e di indicatori per poter verificare quanti/quali raggiungibili per il beneficiario/a in un tempo dato, può inoltre consentire di superare l'istanza di misura data dal raggiungimento di un solo risultato

(occupazionale, abitativo, formativo...) e di pesare l'incidenza dei vari elementi combinati tra loro.

Un terzo riguarda l'estrema fragilità delle condizioni iniziali di alcuni soggetti. Si tratta in alcuni casi di situazioni di tale disagio, delle vere e proprie "sabbie mobili" da cui anche con i più grandi sforzi è difficile uscire, per cui resta aperto il dibattito su quale sia l'approccio più opportuno all'accompagnamento: insistere nel cercare di abbattere le barriere all'inserimento lavorativo, o concentrarsi su misure di sostegno al reddito o ancora insistere perché il sistema pubblico attivi misure di incentivazione alla formazione e al lavoro che rendano l'offerta di autonomia più interessante delle prospettive di dipendenza.

Tavole Allegre

Nell'anno 2021 la Fondazione Compagnia di San Paolo ha deliberato il proseguimento del progetto Tavole Allegre e ha rinnovato l'incarico a Labins per il project management del progetto, il coordinamento e la supervisione organizzativa. Lo svolgimento del progetto è stato svolto nella stessa modalità di rimodulazione avvenuta nel 2020 a seguito dell'emergenza Covid-19.

Il progetto Tavole Allegre è proseguito nelle versioni differenti, impostate nel 2020 in relazione al contesto in cui si è sviluppato: una, sinteticamente definita come "modalità online" per i beneficiari del progetto CARL, una detta "modalità offline" per i beneficiari del territorio di Mirafiori con l'ipotesi di introdurre anche la modalità "offline", una in entrambe le modalità sul territorio di Vallette. In tutte le sue declinazioni, lo svolgimento del progetto è stato da Labins articolato in fasi, ognuna delle quali ha "preparato" tutte le persone coinvolte (beneficiari e volontari) a quella successiva.

L'obiettivo di Tavole Allegre a partire dal 2020, è stato quello di rappresentare uno strumento di osservazione e intervento a sostegno della condizione di persone sole con reti deboli, al fine di contenere i disagi e perché si "preparino" al futuro. Tavole Allegre ha messo in atto

alcune azioni e dispositivi affinché anche le persone deboli e propense già all'isolamento e alla solitudine, anche in situazioni non di emergenza come quella in cui ci si ritrova al momento, scoprissero o riscoprissero il senso del bisogno degli altri e di quanto questo possa essere un aiuto nella quotidianità. Azioni e dispositivi che si sono sperimentati nel 2020 sono stati utilizzati nel 2021 vista la buona riuscita della sperimentazione, hanno accompagnato le persone a attivare e a gestire la cura, l'impegno, la disponibilità e la "fatica" che le relazioni richiedono proprio attraverso la dimensione territoriale e di vicinato delle relazioni. Nel 2021 sono state portate avanti altresì delle azioni di supporto sia nel momento presente, ma anche di "preparazione" delle persone in disagio e in fragilità per il momento della ripresa. Le stesse azioni, oltretutto di preparazione, sono state ipotizzate essere utili strumenti anche a termine della situazione di emergenza attuale, per transitare dalla costruzione di reti e supporto di vicinato virtuali a quelle reali.

Il progetto, oltre agli obiettivi che si era preposto, ha inoltre sviluppato forti competenze da parte dei volontari CARL sulla gestione di persone in gruppo nell'animazione in chat e nella stimolazione della partecipazione, attivato posture di cittadinanza attiva tra i beneficiari, innescato relazioni andando anche oltre alle chat.

Le persone coinvolte in Tavole Allegre sono state: circa 150 beneficiari del progetto CARL, circa 30 beneficiari del territorio di Mirafiori, circa 20 beneficiari del territorio di Vallette, 15 volontari del progetto Carl, 12 volontari di Slow Food (partner di progetto), circa 10 volontari del territorio Mirafiori e circa 6 volontari del territorio Vallette.

Come nell'edizioni del 2019 e del 2020, un ruolo centrale è stato svolto dai partner, l'Ufficio Pio e Slow Food Italia.

L'ufficio Pio ha partecipato attivamente alla declinazione operativa e all'organizzazione del progetto, individuando propri beneficiari, coordinando propri volontari e segnalando possibili associazioni o reti territoriali da coinvolgere.

Slow Food Italia ha avuto il compito di individuare ristoratori per la preparazione dei pranzi da consegnare a casa ai beneficiari, di co-progettare con Fondazione Compagnia di San Paolo e Ufficio Pio le attività di “animazione” nelle chat Tavole whatsapp, di reperire e elaborare i contenuti da postare nelle chat.

Vista l'esperienza positiva di Tavole Allegre, la Fondazione Compagnia di San Paolo ipotizza di rinnovare un ulteriore incarico a Labins di progettazione, gestione, coordinamento e supervisione per la prima metà dell'anno 2022. Al fine di accompagnare e creare opportunità per transitare dalla costruzione di reti e supporto di vicinato virtuali a quelle reali, verrà progettata e attivata da Labins un'azione di “chiusura” del progetto Tavole Allegre che faciliti e faccia da “ponte” al consolidamento delle relazioni di vicinato attivate tra i beneficiari durante il percorso.

Fondazione Compagnia di San Paolo, inoltre, a partire dall'esperienza positiva, intende incaricare Labins per la costruzione di un kit di modellizzazione del dispositivo Tavole Allegre perché possa essere adottato e utilizzato da altri soggetti in altri contesti.

Migliora

MIGLIORA è un programma di capacity building teso a rafforzare le competenze di operatori, decisori pubblici e soggetti della società civile e sostenere l'individuazione di soluzioni efficaci **nel settore dell'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati** in Piemonte e in Liguria. E' promosso e sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Nella prima edizione sono state svolte 18 giornate di formazione, 3 giornate di pre training, 5 moduli tematici e 3 riedizioni dei 3 moduli più richiesti. Sono state coinvolte 15 buone pratiche provenienti dai territori piemontesi e liguri e hanno partecipato al percorso di formazione 120 persone selezionate su 270 richieste di iscrizione ricevute.

Sono stati prodotti 3 tool kit tematico per ogni modulo formativo.

A novembre del 2019 la CSP ha approvato la seconda edizione del progetto, dove si è scelto di approfondire il tema dell'inserimento socio – lavorativo. La partenza di questo nuovo percorso è coincisa con l'espandersi della Pandemia da Covid e quindi tutte le attività previste hanno subito una battuta d'arresto. A maggio 2020 sono ripresi gli incontri previsti con il tavolo degli esperti per definire insieme i principali temi da trattare nel nuovo percorso formativo che aveva come destinatari gli enti gestori dell'accoglienza, associazioni che si occupano di sostegno all'integrazione, centri per l'impiego, SAL, organizzazioni datoriali, enti di raccordo tra mondo dell'accoglienza e mondo del lavoro, imprese. In questa edizione è stato anche ampliato il partenariato originario che includeva FIERI, Labins, Dislivelli e l'UNHCR come soggetto aderente con la presenza di IRES Piemonte capofila e si svilupperà in 2 fasi principali: 1) Definizione delle priorità strategiche e progettazione partecipata; 2) *Capacity building* offline e online.

Il progetto MIGLIORA 2, compatibilmente con l'andamento della Pandemia è proseguito nel 2021 con la realizzazione delle attività formative suddivise in tre moduli:

Modulo 1. l'offerta di lavoro: la diversità dei lavoratori stranieri

Modulo 2. la domanda di lavoro: la diversità delle aziende

Modulo 3 - l'incontro tra domanda e offerta: strumenti e incentivi

Complessivamente sono state coinvolte 80 persone, molte delle quali hanno partecipato a più moduli.

“Per Aspera ad Astra”

Il progetto “Per Aspera ad Astra” promosso dall'ACRI ha come obiettivo principale quello di disegnare un percorso volto “alla formazione, alla rieducazione e alla risocializzazione del detenuto tramite il teatro nonché le arti e i mestieri propri dell'attività teatrale”. Nel 2021 si è svolta la terza edizione del progetto che ha visto l'adesione di 11 Fondazioni presenti a livello Nazionale e associate all'ACRI e la Fondazione Compagnia di San Paolo ha

continuato ad aderire al progetto sostenendo le attività svolte nelle carceri di Torino (Lorusso e Cutugno) e di Genova (Marassi)

Anche in questa terza edizione Labins aveva il compito della valutazione e del monitoraggio degli interventi previsti nel carcere di Torino con la Compagnia “Teatro e Società” e nel carcere di Genova con la Compagnia “Teatro Necessario”. Obiettivo restituire i dati quantitativi e risultati del progetto e individuare modelli operativi confrontabili e sostenibili anche allo scopo di selezionare delle buone pratiche da condividere, se possibile, a livello nazionale.

Nel 2021 è stata affidata a Labins anche la valutazione del progetto Per Aspera ad Astra svolto nel carcere di massima sicurezza di Saluzzo (Morandi), curato dalla Compagnia Teatrale “Teatri erranti” e sostenuto dalla Cassa di Risparmio di Cuneo.

Durante la terza edizione, con l’approvazione delle due Fondazioni sostenitrici del progetto, è stato avviato un percorso di confronto diretto fra le tre Compagnie Teatrali, allo scopo di scambiare le proprie pratiche di lavoro e costruire un “manuale” da mettere a disposizione di altre realtà interessate a svolgere attività teatrali in carcere. Labins, come per le altre edizioni ha prodotto due report di valutazione, uno per ogni Fondazione, che hanno dato conto delle interviste, delle osservazioni e dei focus svolti con i detenuti, della lettura e dell’analisi dei dati e delle informazioni raccolte dalle Compagnie Teatrali e dei primi risultati del confronto fra loro

A dicembre 2021 è partita la quarta edizione del progetto e Labins ha ricevuto l’incarico di continuare ad occuparsi della valutazione e del monitoraggio delle azioni previste, sia nelle carceri di Torino e Genova che in quello di Saluzzo.

Area Contrasto alla Povertà Educativa e Comunità Educante

Bella Presenza

Labins in linea con l'Agenda 2030 (in particolare con l'obiettivo 4) collabora con le reti pubbliche e private per il contrasto alla disuguaglianza sociale, alla dispersione scolastica e alla povertà educativa mediante: la costruzione di percorsi educativi e di inclusione, il rafforzamento delle competenze individuali e dei gruppi nei propri percorsi di miglioramento sociale, il favorire il protagonismo dei giovani, concorrendo nella costruzione di comunità educanti e civiche maggiormente inclusive e responsabili, valorizzando le competenze già e naturalmente presenti nei territori. Una strada utile in tal senso è rappresentata dalla sottoscrizione di "Patti educativi di comunità" tra Istituzioni scolastiche, Enti locali, soggetti del Terzo Settore e altre realtà pubbliche e private del territorio per attivare alleanze volte ad arricchire i percorsi educativi. rafforzare l'alleanza tra scuola e comunità locale e tra risorse formali e informali.

A partire dal 2018, con l'adesione al bando nazionale sull'adolescenza promosso dall'impresa sociale Con i Bambini, Labins è divenuta capofila regionale del progetto nazionale "**Bella Presenza**" e ha intrapreso così un percorso mirato al contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica e alla co-costruzione di comunità educanti.

Il progetto interviene su tre regioni: Campania, Toscana e Piemonte. La cooperativa Dedalus è capofila nazionale e campano, mentre la cooperativa Labins e Oxfam Italia coordinano rispettivamente le reti piemontesi e toscane. Bella Presenza ha come strategia di fondo quella di dissodare e fare emergere i talenti, le risorse, i desideri e la bellezza nascosta nelle storie scolastiche e familiari e nelle individualità di tanti giovani "scartati", favorendone in primo luogo il protagonismo e la partecipazione. Bella Presenza attraverso la collaborazione tra attori e talenti, intende promuovere una comunità educante, con la scuola al centro, in cui tutti gli attori istituzionali, sociali, culturali ed economici assumano

come propria responsabilità i percorsi di crescita e di studio delle giovani e dei giovani del territorio.

Bella Presenza si propone di innovare la didattica e di stringere un legame generativo tra il tempo dentro e quello fuori dalla scuola, attraverso: laboratori didattici sperimentali, co-programmati in workshop condivisi da educatori e docenti, a forte intreccio tra attività curricolari e extra-curricolari; mediazione interculturale e dei conflitti; laboratori formativi docenti/operatori; rave teatrali, video colloqui, trasmissioni radio web rivolti ai giovani; integrazione nei curricula di nuove didattiche, educazione finanziaria e spesa responsabile per le famiglie, educazione ai sentimenti e all'affettività; didattica di prossimità, educazione alla cittadinanza attiva; mentoring, tutoring, alternanza scuola lavoro, orientamento e bilancio competenze; percorsi informativi sui significati della cittadinanza democratica; gruppi di auto-aiuto su relazione figli e funzione educativa, tutoraggio educativo, accompagnamento sociale, orientamento al lavoro; rigenerazione di spazi scuola o di quartiere. Il presidio territoriale è garantito dalla numerosità e varietà del partenariato: 23 istituti scolastici (7 Napoli, 10 Piemonte, 6 Toscana) e 2 CPIA; 12 associazioni culturali di promozione sociale; 8 cooperative sociali; 5 fondazioni, uno studio professionale e un'agenzia informale di sviluppo che prendono in carico la realizzazione delle attività proposte in collaborazione con: Comune di Napoli (Assessorato Scuola e Istruzione), Città di Torino, Regione Piemonte - Assessorato al Welfare e Garante per i diritti dei minori, Consorzio socio-assistenziale Monviso solidale e Consorzio socio-assistenziale, Tribunale dei Minori del Piemonte, Università di Torino-Dipartimento Culture Politiche e Società, Museo Diffuso della Resistenza di Torino, Comune di Firenze, Provincia di Arezzo i quali, nell'ambito della loro attività istituzionali supporteranno la realizzazione del presidio ad alta densità educativa. **Labins** nel Progetto oltre alla cura del coordinamento regionale, promuove e svolge azioni di educazione finanziaria emozionale di prossimità nell'intero ambito nazionale ed è referente nazionale dell'azione "Le famiglie presenti".

Labins inoltre ha promosso seminari ed eventi nazionali e regionali sui temi oggetti dell'intervento e sulle policy individuate. In particolare nel 2021 a marzo presso il Circolo dei Lettori di Torino ha co-curato il seminario nazionale "I patti di comunità nella realtà: pillole narrative di esperienze"; ad ottobre ad Arezzo Labins ha co-coordinato il seminario nazionale "I Patti educativi di comunità: esperienze a confronto"; a dicembre è stata parte attiva nel seminario con sede a Napoli "Buone pratiche e politiche per l'orientamento".

Il 2021 anno ancora segnato dalla pandemia e dalle conseguenze che hanno fortemente colpito la comunità scolastica ed educante "Bella presenza" ha proseguito come nel 2020 la rimodulazione dove necessaria non solo per dare tutto il supporto possibile agli alunni e alunne più in difficoltà che rischiavano di pagare il prezzo più alto, ma anche per "tenere la rotta" e la coerenza con il suo senso di fondo e cioè di essere dentro ad un'originalità riflessiva capace di legare le pratiche al cambiamento, di considerare i propri luoghi come laboratori in evoluzione, che "camminano domandando" e che in tale metodologia imparano, si modificano, propongono. Questo ha significato cercare di mantenere coerenza anche nella fase pandemica rispetto ai tratti distintivi del progetto: lo sguardo alla comunità educante nel suo complesso; l'intreccio tra curriculare ed extracurriculare; il protagonismo e la partecipazione di tutti gli attori; il ribaltamento di sguardo e approccio nei confronti delle "fragilità" centrato sulla capacità di guardare alle risorse e non solo alle mancanze; il legare in modo stretto le attività alla produzione di orientamenti e indirizzi di policy centrati sulla realtà, sulla forza del "si può fare perché si sta facendo".

Bella Presenza infatti ha raggiunto oltre 6.700 minori, di cui oltre mille con cittadinanza non italiana, oltre 700 BES (Bisogni educativi speciali) e DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento), circa 500 appartenenti a famiglie in povertà. Hanno inoltre partecipato alle attività circa 1.500 nuclei famigliari, 1.700 insegnanti e educatori, 170 operatori e 15 enti del terzo settore, esterni alla partnership.

Scuole e Licei

Labins ha proseguito le attività avviate e consolidate con la scuola privata Lycée Francais Jean Giono, un istituto comprensivo internazionale, prevalentemente francofono.

In tale plesso scolastico è proseguita l'attività dedicata allo sportello d'ascolto scolastico, già in essere, per i ragazzi del Collège e del Lycée (medie e liceo), per quanto riguarda il 1°, il 2° e il 3° trimestre dell'anno scolastico.

L'emergenza sanitaria e la sospensione della didattica in presenza hanno reso notevolmente complesso l'accesso degli alunni e delle famiglie allo sportello, che già nella prima metà del 2020 ha visto un notevole calo delle presenze e una sospensione quasi totale durante il primo lockdown.

Il progetto è stato riattivato per l'anno scolastico 2020/2021, inserendo anche un piccolo progetto di gruppi parola, rivolto agli allievi del 1° e 2° anno del Lycée (equivalente al 2° e 3° anno della secondaria in Italia), dedicati alla messa in parola e alla condivisione dell'esperienza soggettiva del lockdown e delle restrizioni legate al Covid-19, al quale hanno aderito 6 allievi per la prima classe e 4 per la seconda.

Presso la scuola internazionale WINS era programmato invece anche un progetto di educazione e prevenzione rivolto ai ragazzi del liceo sul tema della sessualità, frutto di un lavoro innovativo di progettazione, volto ad esplorare in particolare le nuove forme di *gender fluidness* presenti nel discorso degli adolescenti e preadolescenti, svolto a partire dalle esperienze degli anni scorsi presso il Lycée Jean Giono, che però non è stato possibile realizzare per la sospensione delle attività scolastiche in presenza e la successiva rimodulazione delle attività da parte dell'Istituto.

Area Creative Economy e Sviluppo Sostenibile

Labins supporta la creatività e l'innovazione degli adulti e delle nuove generazioni attraverso la **didattica collaborativa** e l'**educazione economico-finanziaria** integrata nell'ottica dell'**Agenda 2030**.

L'**Economia Creativa** (*Creative Economy*) è un concetto in continua evoluzione, che si basa sull'interazione tra diverse attività che sostengono l'imprenditoria, stimolano l'innovazione e avvicinano le persone, a partire da giovani e donne, preservando e promuovendo il **patrimonio culturale** e la **diversità**. L'Economia Creativa è stata riconosciuta dalle Nazioni Unite come una forza motrice capace di creare **equità e inclusione** e di costruire un futuro in grado di rispettare **l'ambiente, le persone** e i principi fondamentali della **democrazia**.

Nel 2019 Labins ha creato "**EduFin Academy**", un programma di educazione economico-finanziaria e di educazione alla sostenibilità che offre vari corsi per famiglie, adulti, minori, operatori e operatrici del territorio. La metodologia è adatta a un pubblico ampio e multiculturale e si basa su un approccio di apprendimento condiviso e di rispetto alle diversità e all'ambiente. In questi anni l'*EduFin Academy* ha formato circa 2.000 persone, di cui 70% donne, 67% persone di origine straniera e 80% persone appartenenti a categorie protette.

L'EduFin Academy e il suo programma formativo sono stati **accreditati dall'Agenzia Nazionale INDIRE** (Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa), nell'ambito del Programma **Erasmus+**, settore Educazione degli Adulti per il **periodo 2021-27**.

I materiali prodotti dall'Area Creative Economy e Sviluppo Sostenibile seguono le raccomandazioni dell'**agenda europea** per l'apprendimento degli adulti, i quadri delle competenze chiave di adulti e minori sull'alfabetizzazione finanziaria dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (**OCSE**), il modello di educazione finanziaria dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (**ILO**), le linee guida dell'Agenda 2030 delle

Nazione Unite e i principi del **community engagement** sotto una prospettiva sistemica (modello socio-ecologico).

Dal 2020, l'Area di Creative Economy e Sviluppo Sostenibile ha sperimentato una apertura verso l'Europa, dove è stata riconosciuta e apprezzata la sua innovazione metodologica, formalizzando 9 partnership per l'innovazione della didattica e la condivisione di **buone pratiche a livello europeo**.

In questi tre anni l'*EduFin Academy* ha raggiunto degli importanti risultati:

- Sono state formate oltre 2.000 persone in educazione finanziaria e imprenditorialità, promuovendo l'inclusione finanziaria, ma anche l'uguaglianza di genere, e rafforzando il ruolo delle donne nella gestione finanziaria;
- È stato disegnato un programma di alfabetizzazione finanziaria familiare per lavorare in contesti multiculturali;
- È stato implementato un programma di riabilitazione psico-sociale attraverso gruppi di risparmio per favorire l'inclusione sociale e finanziaria di persone con disturbi di salute mentale e / o con problemi legati alle dipendenze;
- È stata utilizzata la metodologia dei gruppi di risparmio per insegnare l'educazione finanziaria nelle scuole medie e superiori;
- durante lo **stato di emergenza** epidemiologica **Covid-19** (2020-21), abbiamo realizzato 90 corsi online di educazione finanziaria al fine di motivare e sostenere le famiglie in questi tempi particolarmente difficili.

Nel 2021 l'*EduFin Academy* ha formato **775 persone** di cui: **70% donne**, **75%** persone di origine straniera e **80%** persone appartenente a categorie protette; **250 famiglie** (con una media di 4 componenti per famiglia) sono state formate in educazione finanziaria familiare (beneficiari indiretti: circa **1.000 persone**).

Nel 2021 le attività formative sono state complessivamente di più: 95 corsi in totale nel 2021 rispetto ai 45 corsi realizzati nel 2020 e ai 17 corsi realizzati nel 2019.

Si è data continuità ai progetti e collaborazioni con: Ufficio Pio, Cooperativa Alice nello Specchio, rete del progetto "Bella Presenza", Rete Italiana di Microfinanza, Fondazione Don Mario Operti, Cooperativa Progetto Tenda, Elbląskie Stowarzyszenie Wspierania Inicjatyw Pozarządowych (Polonia), Microfinance Center (Polonia), Asociación de Comunidades AutoFinanciadas (Spagna), Fondazione Stichting Cash2Grow (Olanda), SavingBuddies (Germania), The Hague University of Applied Sciences (Olanda) e Fundacio Servei Solidari (Spagna), Cooperativa Dedalus, Cooperativa Un Sogno per Tutti, Cooperativa Vides Main, Forum of Social Animators of Warmia and Mazury (Polonia), Eesti People to People (Estonia).

Si sono avviate nuove progettualità e collaborazioni con: Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona; Università LUMSA; Fondazione De Grisantis (Tricase); Caritas Ugento Santa Maria di Leuca; Città della Scienza (Napoli); Matematici per la Città (Napoli); Associazione Corte dei Miracoli APS (Siena); Associazione ASAI; Associazione Diskolè; Associazione culturale Direfarecosolidale APS; Associazione culturale Pensieri in Piazza ; Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pinerolo; Museo del Mutuo Soccorso; I.C. Pertini; I.C. Gozzi-Olivetti; I.C. "Ruggiero Bonghi" (Napoli); I.C. "Bovio-Colletta" (Napoli); Polo Tecnico "E. Fermi - C.E.Gadda" (Napoli); Liceo Peano (Tortona); I.I.S. "G. Marconi" (Tortona).

Si segnalano di seguito le principali progettualità e azioni svolte:

Il Denaro della Socialità

"Il Denaro della Socialità. Educazione Finanziaria Emozionale di Prossimità nelle Scuole Superiori di Tortona" è un progetto di educazione finanziaria di prossimità attraverso l'educazione al risparmio, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona rivolto a tutti gli studenti della quarta superiore della città di Tortona.

Il percorso formativo è stato disegnato in un'ottica multidisciplinare e di genere, volto a sviluppare il senso critico, il rispetto alle differenze e l'attenzione al bene comune e ai bisogni della comunità di riferimento.

Attraverso la metodologia delle Comunità AutoFinanziate, si propone agli allievi di costituire un fondo di classe autogestito (cassa di risparmio di classe) che permetta, attraverso i giochi di ruolo e l'apprendimento esperienziale, approcciarsi ai concetti di: risparmio, prestito, investimento e solidarietà.

Grazia Sotto Pressione

“Grazia sotto pressione. Percorsi di cittadinanza rivolti a minori che si ritrovano in situazioni di grave povertà educativa e socio-economica” è un progetto sostenuto dall'Impresa sociale Con i Bambini – Bando Un Passo Avanti. L'iniziativa realizza interventi integrati e multidimensionali in grado sia di favorire percorsi di fuoriuscita dalle situazioni di povertà educativa sia di contrastare le condizioni di vulnerabilità socio-economiche e la riproduzione dei processi di stigmatizzazione e di esclusione.

Le particolari condizioni di disagio vissute dai minori target aumentano, infatti, le probabilità di esclusione dal sistema di welfare e riducono le possibilità di accedere con pari opportunità ai percorsi scolastici e/o extrascolastici. Si tratta di bambini e adolescenti la cui “grazia”-l'intelligenza, i talenti, i desideri, le attitudini, gli affetti – resta schiacciata dalla “pressione” di quotidiani duri e rischiosi, in cui è difficile immaginare alternative di vita e di relazione.

Labins ha contribuito al progetto con laboratori di educazione finanziaria rivolti a più di 50 ragazzi e ragazze della 5a elementare della scuola Bovio-Colletta di Napoli. In particolare, il laboratorio “*Travel Budget - Economia in Viaggio per Napoli!*” è stato disegnato in un'ottica multidisciplinare e di genere che parte dall'idea del viaggio, della valorizzazione del territorio e del rispetto alle differenze culturali. Il concetto alla base è semplice: impariamo l'educazione finanziaria mentre scopriamo le bellezze di Napoli!

Key competences - a chance for success

“Key Competences - a chance for success” è un progetto di formazione e scambio di buone pratiche della durata di 24 mesi (dicembre 2020 - dicembre 2022) in partnership con il Forum of Social Animators of Warmia and Mazury dalla Polonia (leader del progetto) e l'associazione Eesti People to People dalla Estonia.

L'iniziativa vuole contribuire allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente degli adulti a rischio di esclusione sociale attraverso il capacity building delle organizzazioni del terzo settore. Il progetto è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dei partenariati strategici del Programma Erasmus+.

LETSAVEE

Il progetto “LETS SAVEE - LEarning, Teaming up and SAVing groups for Employability and Empowerment” mira a sviluppare una metodologia innovativa per fornire opportunità di formazione pratica per adulti provenienti da gruppi vulnerabili, in un'ottica di sviluppo delle proprie capacità. Il progetto si sviluppa in cinque paesi europei (Italia, Polonia, Spagna, Olanda e Germania) ed è co-finanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Nell'ambito del progetto “LETS SAVEE” Labins svolge attività di consulenza e di formazione di formatori in alfabetizzazione finanziaria e gruppi di risparmio.

Summer School

Nell'estate del 2021, la prolungata emergenza da Covid-19 aveva accresciuto le difficoltà economiche, sociali e relazionali di molte famiglie: per contrastare i rischi di marginalizzazione e di abbandono scolastico. Labins idea la “Summer School” all'interno dell'Istituto Comprensivo Sandro Pertini e nell'ambito del progetto “Patti di Comunità fabbisogno 2021”, finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

L'obiettivo è stato quello di dare continuità alle attività educative, proponendo diversi laboratori sperimentali rivolti a un gruppo di studenti e studentesse che l'emergenza

sanitaria Covid-19 ha posto in una situazione di forte rischio di abbandono scolastico o di penalizzazione delle loro carriere scolastiche.

Le attività proposte dalla Summer School erano state pensate per essere svolte all'aperto (outdoor activities) e in modalità bilingue (italiano/inglese) e sono state strutturate in quattro aree tematiche: Comunicazione, Scienza, Economia e Sostenibilità. Più di cinquanta ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado hanno aderito.

EduFin Family Engagement

“EduFin Family Engagement” è un percorso formativo creato da Labins con l'obiettivo di rafforzare le competenze in educazione finanziaria e family engagement degli operatori e delle operatrici del progetto nazionale Will Educare al Futuro.

La prima fase del percorso formativo - tenutasi tra i mesi di giugno e luglio - ha permesso di esplorare il quadro di riferimento per l'educazione finanziaria e al risparmio, nonché il ruolo del Family Engagement come strumento propedeutico per future azioni di community engagement, volte a migliorare il benessere collettivo. A settembre è iniziata la fase di accompagnamento e follow-up, durante la quale 20 operatori e operatrici delle quattro città partecipanti (Torino, Firenze, Cagliari e Teramo) sono stati accompagnati nell'implementazione e nella valorizzazione pratica dell'esperienza.

L'EduFin Family Kit segue le raccomandazioni dell'agenda europea per l'apprendimento degli adulti, i quadri delle competenze chiave di adulti e minori sull'alfabetizzazione finanziaria dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), il modello di educazione finanziaria dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e i principi del community engagement sotto una prospettiva sistemica (modello socio-ecologico).

Will è un progetto selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da quattro fondazioni

(Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione di Sardegna, Fondazione TerCas).

(In) formazioni di comunità. Mutualismo tra associazioni, cittadini e territori.

Il progetto “(In) formazioni di comunità. Mutualismo tra associazioni, cittadini e territori” ha come obiettivo del progetto quello di unire le diverse associazioni ed organizzazioni che operano nel Pinerolese, in modo da creare una rete di cooperazione, sostegno e supporto per poter condividere spazi, programmi ed attività, collaborando insieme per poter fornire maggiori servizi ai cittadini.

Labins partecipa proponendo corsi di formazione sulla microfinanza di comunità e sull'educazione finanziaria per i cittadini e per gli operatori del territorio.

Educazione finanziaria come strumento di inclusione sociale

"Educazione finanziaria come strumento di inclusione sociale e recupero dell'autonomia economica" è un progetto finanziato dall'Osservatorio Regionale sul Fenomeno dell'Usura del Consiglio Regionale Piemonte con l'obiettivo di offrire alle operatrici e agli operatori del territorio strumenti metodologici e formativi relativi all'ambito dell'educazione finanziaria, al fine di aumentare la consapevolezza e prevenire situazione di sovra indebitamento delle famiglie in cui operano.

Il percorso formativo, organizzato dalla Fondazione Don Mario Operti, in collaborazione con la rete italiana di Microfinanza (RITMI), Labins S.C. Impresa Sociale, MAG Verona, Fondazione Un Raggio Di Luce e Fondazione San Matteo - insieme contro l'usura Onlus, ha coinvolto nella sua quinta edizione (2021) 80 operatori e operatrici sociali delle province di: Torino, Cuneo, Novara, Asti, Vercelli, Biella, Alessandria e Verbania.

Centro Riabilitativo ANS

Da diversi anni, e in collaborazione con la Cooperativa Alice nello Specchio (ANS), Labins realizza dei percorsi di educazione finanziaria e riabilitazione psico-sociale con adulti seguiti dal Dipartimento di Patologia delle Dipendenze e dal Servizio GAP dell'ASL di Torino.

Attraverso incontri di gruppo a cadenza settimanale, si accompagna gli utenti in un percorso di gruppo centrato sul risparmio, l'auto-gestione economico-finanziaria e lo sviluppo di soft skills socio-relazionali.

Traguardi

“Traguardi” è un progetto della Fondazione Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo che valorizza e potenzia le capacità per aprire nuove strade di benessere sociale ed economico delle famiglie con minori che si trovano in una situazione temporanea di difficoltà economica. Traguardi offre alle famiglie del progetto non solo un sostegno economico, ma diverse opportunità formative, professionali e di svago.

Labins è stata incaricata da Ufficio Pio per la realizzazione delle attività formative che riguardano l'educazione finanziaria e l'uso consapevole del denaro delle famiglie partecipanti al progetto. Le attività formative hanno coinvolto nel 2021 circa 120 nuclei familiari.

WILL Educare al Futuro

Will Educare al Futuro è un progetto selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da quattro fondazioni (Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione di Sardegna, Fondazione TerCas) per sostenere le carriere scolastiche e la formazione degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, dalla fine della quinta elementare all'inizio delle superiori.

Will si rivolge alle famiglie, che vengono messe al centro di una progettualità condivisa tra i formatori e Enti del territorio. L'aiuto economico, che premia l'impegno al risparmio, è parte di un vero e proprio percorso di educazione finanziaria, orientamento alle scelte formative e valorizzazione delle capacità personali, rivolto all'intero nucleo familiare.

Labins è stata ingaggiata per disegnare e svolgere le attività di formazione in educazione finanziaria familiare (Atelier EduFin) con l'obiettivo di offrire ai genitori strumenti e fiducia in sé stessi, per educare i figli e le figlie all'uso consapevole del denaro e al valore del risparmio. L'Atelier EduFin ha coinvolto nel 2021, circa 100 nuclei familiari.

Area Progetti e Eventi Partecipativi

WeCare3S

Nel corso dei mesi di aprile-maggio-giugno e luglio 2021 si è mantenuta la consulenza (S&T- per il bando della Regione Piemonte "WeCaRe3S") realizzando tutte le attività previste in ambiente digitale. In particolare Labins ha svolto il ruolo di segreteria generale e comunicazione del progetto.

Torino + Inclusione Sociale

Incarico in partenariato con le società SocialFare, Experientia, Avventura Urbana alla manifestazione di interesse del bando del Comune di Torino- Compagnia di San Paolo, "Azione di accompagnamento nell'ambito dei gruppi partecipati del Piano di Inclusione Sociale della Città di Torino". Nel corso del 2020 Labins ha portato a termine le attività previste nella prima annualità di incarico: segreteria generale del progetto, reporting, supporto informatico per realizzazione piattaforma archivio e scambio documenti tra partecipanti. A seguito del termine della prima annualità e di un'attività di valutazione ha co-costruito con il partenariato una nuova proposta progettuale per il prosieguo dell'accompagnamento del Piano Inclusione e ha inviato la proposta alla Città di Torino. A causa della gestione della pandemia la Città di Torino ha ripreso solo nel corso del 2021 l'accompagnamento del Piano Inclusione. In particolare le attività previste di facilitazione degli incontri con i soggetti gestori suddivisi in Aree e del GAP sono state adattate alle nuove

esigenze e priorità di co-programmazione e co-progettazione della Città di Torino attraverso numerosi incontri di raccordo della partnership con il committente.

Programma Famiglie

Mantenimento dell'incarico - manifestazione di interesse del bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo "Individuazione di un partner tecnico per attività di animazione territoriale, accompagnamento e monitoraggio progettualità dedicate al tema delle famiglie".

Labins nel 2020 ha portato a termine le attività consulenziali previste che qui ricordiamo integralmente: ideazione e redazione proposta progettuale, supporto alla Fondazione per la comunicazione generale del progetto, ascolto e attivazione del territorio, avvio e accompagnamento processo di progettazione partecipata, supporto al monitoraggio e valutazione, supporto alla progettazione bando della fondazione, formazione alla comunicazione, segreteria generale, promozione e comunicazione del progetto (logo, claim, identità visiva, strumenti di comunicazione), definizione di dettaglio della proposta con committente e revisioni in fieri, accompagnamento progettuale dei 5 tavoli territoriali per produrre proposta di idea (I scadenza bando) e progetti di dettaglio con particolare supporto ai capofila dei progetti (II scadenza bando), progettazione e gestione di momenti collettivi (Kick off progetto; comunicazione-coinvolgimento famiglie e stakeholder; aggiornamento tra partner e capofila a progettazione in fieri) ; produzione e comunicazioni committente con i soggetti coinvolti, produzione di report, proposta di progettazione ultima fase di lavoro da aprile a dicembre 2020.

In particolare nel 2020 sono state realizzate in ambiente digitale attività di monitoraggio delle singole azioni in campo nei 5 progetti territoriali, attività di consulenza e formazione sul tema della comunicazione e coinvolgimento delle famiglie attraverso un seminario collettivo condotto con modalità attive e consulenze rivolte ai singoli capofila e/o reti di partner. Gli

esiti del lavoro svolto e dei warning sullo sviluppo futuro dei progetti sono stati oggetto della relazione conclusiva presentata al committente.

Alcuni numeri: n. 60 partecipanti medi per gruppi di lavoro collettivi in presenza o in digitale; n. 5 ambiti territoriali coinvolti; n. 30 partner medi per ogni progetto territoriale.

A metà del 2021 la Fondazione CRC ha richiesto di presentare una proposta di capacity building e accompagnamento al monitoraggio e valutazione (approvata a giugno), avviata a novembre 2021 ed è stata pianificata per il 2022. Essa comprende incontri di raccordo dedicati ai singoli capofila e gruppi di progetto specifici e incontri collettivi di tutti i partenariati, sulle seguenti tematiche: lo stato dell'arte dei progetti in fieri (dati, primi esiti positivi, negativi, caratterizzazione territoriali) (nov 21) e confronto su focus (luoghi on line e off line; coinvolgimento soggetti inediti; coinvolgimento delle famiglie); un affondo sulla comunicazione e i principali strumenti di ingaggio/partecipazione della comunità ('22), una verifica sugli impianti di monitoraggio e valutazione messi in atto dai partenariati ('22), incontri di aggiornamento e di approfondimento su tematiche di interesse ('22). Nel 2021 gli incontri sono stati realizzati tutti in ambiente digitale.

Area Valutazione

Pari e Dispari

La cooperativa Labins è partner, con il ruolo di ente valutatore d'impatto, del progetto Pari e Dispari, selezionato tra i vincitori del bando Un Passo Avanti promosso dall'ente Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il Contrasto della Povertà educativa minorile. Il progetto, avviato nel 2018, tocca tutto il territorio della provincia di Cuneo e comprende 51 partner tra cooperative sociali, associazioni culturali e sportive, istituti comprensivi, enti di formazione professionale, consorzi socio - assistenziali. L'ente capofila è la cooperativa Emmanuele di Cuneo. Il progetto ha lo scopo di costruire strumenti di rafforzamento dei bambini nella

fascia d'età 9 - 12 anni attraverso un insieme integrato di azioni formative e di proposte esperienziali rivolte ai bambini, agli insegnanti e alle famiglie.

L'azione di Labins si sviluppa attraverso la strutturazione, somministrazione e analisi di un questionario riproposto in 3 diversi momenti di tempo (ottobre 2019, maggio 2021, ottobre 2022) ai bambini destinatari delle azioni laboratoriali del progetto, allo scopo di valutare i cambiamenti prodotti dal progetto. Gli aspetti sottoposti a valutazione riguardano, in particolare, le relazioni con i pari e con gli adulti, la gestione delle emozioni, l'autoefficacia, l'uso degli strumenti digitali. Per la costruzione del questionario si è applicato un metodo partecipato, costituendo un gruppo di lavoro condotto da Labins e formato da insegnanti, referenti delle cooperative partner e del capofila. Somministrazione questionario: 11 classi trattate + 11 classi controllo,

Il questionario è stato compilato dagli alunni di 22 classi della scuola primaria in 11 Istituti Comprensivi del Cuneese e sono stati coinvolti sia centri di medie e piccole dimensioni, sia contesti urbani che rurali. La somministrazione è stata effettuata direttamente, con la presenza di una professionista di Labins nelle classi.

L'équipe responsabile del progetto è formata da 3 operatrici, di cui una con funzioni di coordinamento.

Nel mese di marzo 2020 è stato effettuato un incontro pubblico di presentazione dei risultati del primo questionario somministrato nelle scuole cuneesi nel mese di ottobre 2019. La presentazione, in modalità online, ha coinvolto 60 partecipanti tra insegnanti, rappresentanti delle istituzioni locali e referenti degli enti partner.

Nel maggio 2021, al termine dell'anno scolastico e dell'intero ciclo delle elementari, si è svolta la seconda somministrazione di questionari (che hanno visto l'aggiunta di una sezione dedicata al vissuto dei bambini, nel periodo del Covid) alla quale sono seguite l'imputazione dei dati e la loro elaborazione ed analisi.

Contrada San Pietro

Su richiesta della cooperativa sociale La Contrada - che ne è l'ente gestore nell'ambito del progetto Vicini di Vita finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo - Labins ha effettuato una valutazione del social housing Contrada San Pietro di Chieri. Il percorso aveva lo scopo di analizzare i cambiamenti prodotti nei beneficiari dalla permanenza presso il social housing e di valutare l'efficacia del modello di convivenza applicato.

Sono state effettuate 8 interviste, rivolte agli inquilini di tutti gli 8 appartamenti: 4 uomini e 4 donne, di età compresa tra i 20 e i 60 anni; 4 erano italiani e 4 provenienti da altri Paesi; 5 single e 3 nuclei familiari. Tutti gli inquilini sono persone in situazione di vulnerabilità sociale, giunti a Contrada San Pietro dopo complessi percorsi assistenziali.

Le interviste semi-strutturate hanno toccato temi riguardanti: condizione lavorativa, precedente situazione abitativa, relazioni sociali dentro e fuori dalla coabitazione sociale, benessere percepito e criticità rispetto alla permanenza presso Contrada San Pietro, opinione degli intervistati sulla gestione e sul lavoro degli operatori.

Area Visual Narrative

Documentario Primavera a Mirafiori

Il progetto ha assicurato il 25% del budget necessario alla realizzazione grazie Fondazione 1563, Torino Piemonte Film Commission e investimenti propri. Per il restante 75% Labins ha presentato il progetto ai bandi selettivi del MIC nel 2021 ma l'esito è stato negativo. Il trattamento del documentario è stato rivisto e verrà ripresentato alla scadenza di giugno 2022 sempre al MIC.

Collaborazione con la Fondazione Chierese per il Tessile

Labins ha avviato una collaborazione con la Fondazione Chierese per il Tessile per creare un progetto di documentario sulla tradizionale lavorazione del fustagno. La collaborazione è stata ufficializzata con un accordo sottoscritto dalla presidente di Labins e dalla Presidente

della Fondazione. Questo porterà nel 2022 a presentare un progetto alla Film Commission Torino Piemonte per lo sviluppo del documentario nel 2022

Progetto From the Written Words to the Glittering Lights

Il progetto di formazione per insegnanti delle scuole elementari è stato realizzato in collaborazione con la fondazione polacca Ogólnopolski Operator Oświaty (Nationwide Education Operator Poland). Il corso di formazine sulle tecniche del cinema d'animazione come strumento di intervento nelle scuole per contrastare la discriminazione si è articolato in due fasi: una formazione di 5 giorni a Torino in presenza per 4 insegnanti della scuola Leonardo di Breslavia, accompagnati da due funzionari della Fondazione Nationwide Education Operator; una visita di due giorni del socio Labins Andrea Serafini a Breslavia per incontrare studenti e insegnanti e vedere insieme i brevi video da loro realizzati.

Progetto Contrasto al Cyberbullismo

Labins è stata coinvolta in questo progetto dal partner polacco ESWIP con cui collabora da tempo. La richiesta era di creare una formazione per insegnanti ed educatori sul tema del contrasto del Cyberbullismo attraverso lo strumento dei media. Due gruppi di partecipanti hanno seguito a Torino la formazione in presenza, articolata in un programma di 5 giorni per ogni gruppo.

Comunicazione

Nel 2021 Labins la comunicazione di Labins è stata curata dalla stagista Camilla Fusato supervisionata dal responsabile dell'Area Visual Narrative

Progetto XMing - Futurama

La rete del progetto "Insieme per tutti i bambini. Oltre i campi" ha partecipato al bando "Prima infanzia 0-6" nel 2017 ottenendo un finanziamento di euro 600.000,00 con il progetto

“XMING - X mettersi in gioco” della durata di tre anni. Il progetto risulta in stretta continuità con le azioni messe in campo precedentemente e accompagnate dallo staff della cooperativa Labins. Il nuovo progetto ha inteso valorizzare la dotazione di servizi e occasioni di coinvolgimento e integrazione per le famiglie che si realizzano in luoghi ormai riconosciuti come punti di riferimento per il territorio e con un forte valore educativo rafforzando il processo di creazione di una comunità educante. Il progetto XMing ha costruito inoltre una forte sinergia e collaborazione con il progetto Futurama (anch'esso finanziato dalla Fondazione Con i Bambini), sul territorio torinese e sui comuni della provincia già coinvolti in XMing, che si è posto come obiettivo quello di creare una comunità educante competente e integrata sostenendo reti di progettazione partecipata tramite la valorizzazione delle competenze dei singoli partner.

Nell'anno 2021 Labins ha proseguito, sebbene con qualche rallentamento a causa della pandemia, con il percorso di accompagnamento denominato “Verso una comunità educante” per lavorare sui temi dell'identità, delle risorse, delle competenze e delle prospettive.

Sono stati realizzati 3 incontri online con la partecipazione di circa 30 persone:

- 1° incontro: di rilancio delle attività che avevano subito un arresto causa Covid (gennaio 2021),
- 2° incontro: di riflessione su risorse, competenze, relazioni, motivazioni e scambi (aprile 2021)
- 3° incontro: di focalizzazione sulle attività di scambio e condivisione, di analisi dei canali di comunicazione ad oggi utilizzati dal punto di vista della loro efficacia, della loro accessibilità e delle modalità con cui sono attivati e gestiti (giugno 2021).

BIMBINGAMBA MONDOVI

Il progetto Bimbingamba Mondovì è frutto di un percorso di coprogettazione di un gruppo di associazioni, enti pubblici e organizzazioni del terzo settore del territorio di Mondovì che a vario titolo sono impegnate nella prevenzione dell'obesità infantile attraverso azioni specifiche dedicate alla promozione di una corretta alimentazione e del movimento e si inserisce all'interno della terza fase di Bimbingamba ZeroSei, azione realizzata dalla Fondazione Compagnia di San Paolo con la collaborazione della Regione Piemonte, volta alla prevenzione dell'obesità nei bambini tra 0 e 6 anni. Tale fase è caratterizzata dalla sperimentazione di una serie di interventi di prevenzione mirati che, alla luce degli esiti della valutazione cui saranno sottoposti, potranno contribuire a identificare pratiche con effetti positivi e diretti per la prevenzione dell'obesità.

Il progetto complessivo si compone di due macroazioni con l'intento di implementare l'offerta già presente sul territorio attraverso un lavoro che si svilupperà parallelamente su diversi livelli di azione rivolti a tutta la comunità del territorio Monregalese.

Lo staff di Labins ha avuto il compito, nell'anno 2021, di accompagnare alla progettazione di dettaglio, su entrambe le Macroazioni, i soggetti che hanno aderito all'iniziativa attraverso momenti di scambio e lavoro a distanza a geometrie variabili (incontri collettivi e a piccoli gruppi).

Nel dettaglio gli incontri realizzati sono stati:

- **un incontro collettivo:** di riconnessione con tutti gli attori con quanto prodotto prima dell'interruzione causa emergenza sanitaria e di riavvio dei lavori per la co-progettazione di dettaglio (gennaio 2021).
- **6 incontri di definizione dei 3 livelli di azione previsti:** 2 incontri per ogni livello di azione che hanno permesso di definire nel dettaglio le attività per ogni livello (aprile - maggio 2021).
- **un incontro collettivo:** di presentazione di quanto prodotto e definito in termini di

progettazione di dettaglio (giugno 2021).

- **3 incontri di definizione del budget dei 3 livelli di azione previsti:** 1 incontro per ogni livello di azione per la costruzione del budget per ogni singolo livello di azione (giugno - luglio 2021).
- **2 incontri tra Comune e referenti CSP:** per iniziare a definire l'area su cui intervenire per la realizzazione del Parco (Macroazione 2), allestimento e attività possibili da ospitare (maggio - giugno 2021)
- **1 incontro allargato tra Comune, referenti CSP, ASL e Istituti Comprensivi Mondovì 1 e 2:** per la raccolta di proposte in merito all'utilizzo del Parco e la richiesta di coinvolgere alcune famiglie del territorio per la condivisione del progetto (luglio 2021).
- **1 incontro con una rappresentanza delle famiglie:** per la raccolta di feedback e proposte in merito all'ipotesi di allestimento e all'utilizzo del Parco (novembre 2021).

Il lavoro ha previsto anche momenti di lavoro a distanza con gli enti attraverso scambi di mail e telefonici per la messa a punto della progettazione in tutti i suoi aspetti.

PROGETTO CAMPO URBANO ROMA TUSCOLANA

Labins nel corso del 2019-20-21 ha avviato consulenze e nuove collaborazioni nell'ambito del social housing sotto forma di investimento promozionale a favore di nuovi clienti (enti del terzo settore e enti profit). Ad esempio ha partecipato come partner all'elaborazione della presentazione del programma di rigenerazione urbana "Campo Urbano Roma Tuscolana" nell'ambito della competizione internazionale "Reinventing cities". Capofila del team è Fresia; Lead Consultants: Arney Fender Katsalidis e MIC, Studio Orizzontale, Global Engineering: Robert Bird Group, Elementa Consulting; Local Delivery: Bioedil progetti, Timp, Labins; Operations and Future Occupation: CampusX, IED, Reset, Honeywell, Reteclima.

Partner istituzionali: Comune di Roma e FS. La proposta nel corso del 2021 è stata selezionata nell'ambito del concorso internazionale. Si mantengono i contatti con Fresia e si attende di avviare la collaborazione professionale.

6) Situazione economico-finanziaria:

Attivo patrimoniale, patrimonio netto, passivo patrimoniale utile di esercizio	
Dati da Bilancio	Importi in euro
Valore della produzione	749.098
Attivo patrimoniale	851.704
Patrimonio netto	80.468
Passivo Patrimoniale	771.236
Utile di esercizio	5.286

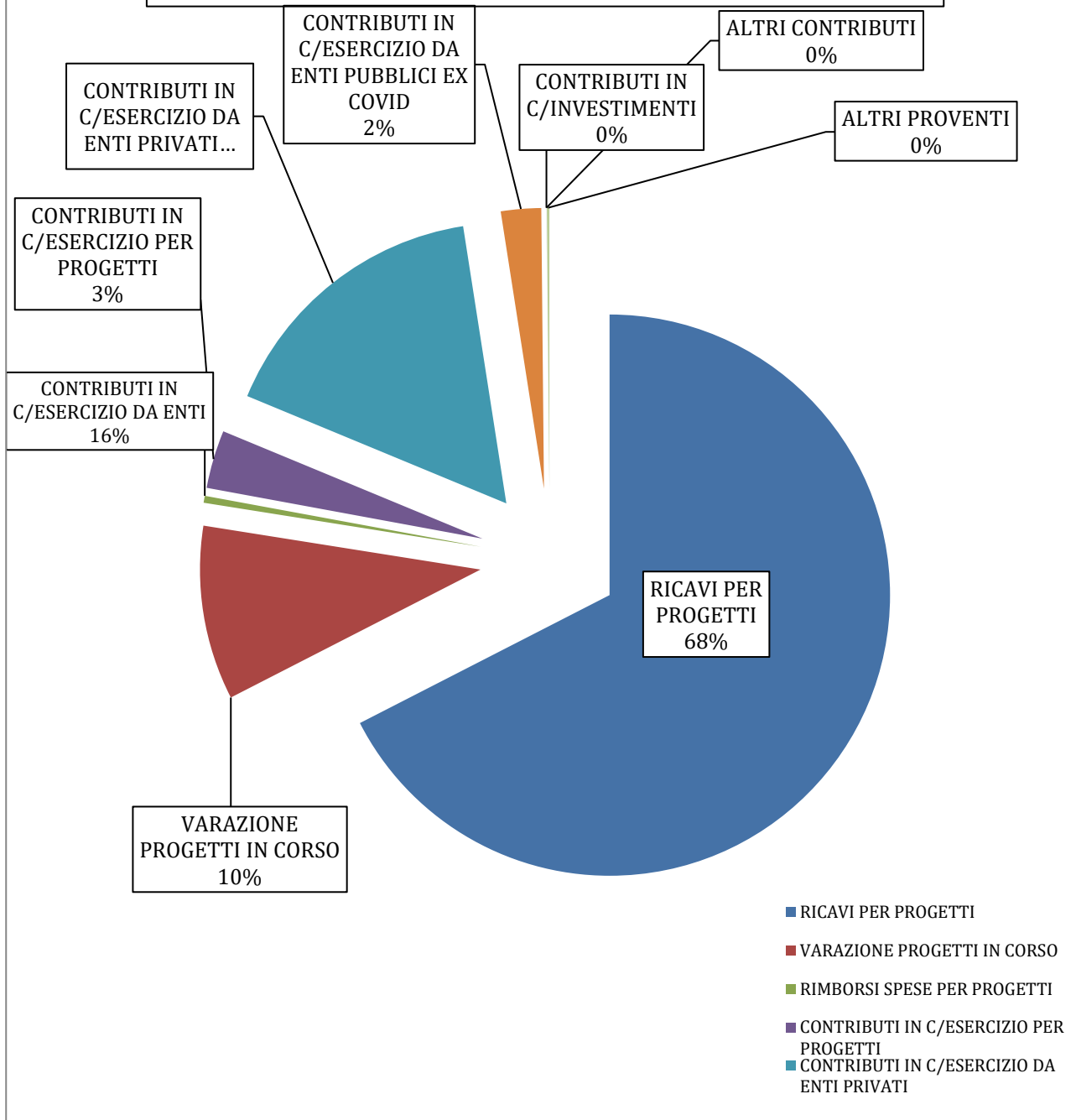
PROVENIENZA RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI

RICAVI E CONTRIBUTI	2021	
RICAVI PER PROGETTI	505.392,44	67,47%
VARIAZIONE PROGETTI IN CORSO	75.196,36	10,04%
RIMBORSI SPESE PER PROGETTI	2.979,82	0,40%
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO PER PROGETTI	25.062,17	3,35%
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ENTI PRIVATI	122.000,00	16,29%
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EX COVID	17.342,57	2,32%
CONTRIBUTI IN C/INVESTIMENTI	25,56	0,00%
ALTRI CONTRIBUTI	12,78	0,00%
ALTRI PROVENTI	1.098,42	0,15%
Totale	749.110,12	100,00%

SALDO	2021
UTILE	5.286,05

L'incidenza dell'attività in termini di ricavi

PROVENIENZA RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI



I contributi in c/esercizio da Enti privati costituiscono contributi di competenza erogati rispettivamente da:

Ente	Importo
Progetto Migliora	12.593,78
Fondazione della comunità di Mirafiori SUD	3.500,00
Kacze Bagno - Miejsce Inicjatyw Pozytywnych	4.480,00
Ogólnopolski Operator Oświaty	4.488,39

Contributi Compagnia San Paolo (affitti)	12.000,00
Contributi Compagnia San Paolo	110.000,00
TOTALE	147.062,17

I contributi in c/esercizio da Enti pubblici sono relativi ai contributi a fondo perduto ex DL Ristori per euro 12.295 e ai contributi a fondo perduto relativi ad altri contributi Covid19 della Camera di Commercio per euro 5.047, 57.

Detti contributi rappresentano aiuti di stato.

La cooperativa non ha effettuato raccolte.

7) Altre informazioni:

La Cooperativa non registra contenziosi e/o controversie in corso anche ai fini della rendicontazione sociale.

Dal 2018 la Cooperativa promuove una politica aziendale per la qualità e l'ambiente (*Eco-Smart Working*), cercando di essere sempre più impegnata in politiche tese a ridurre l'impatto ambientale e sempre più attenta a fare delle scelte sostenibili ed ecocompatibili. La cooperativa segue la "*Guida della Città di Torino per un ufficio verde ed eco-compatibile*" e i consigli dell'Arpa, la Regione, il Ministero dell'Ambiente e WWF Green Office.

La Cooperativa ha integrato pratiche eco-compatibili nell'ambiente lavorativo, sia in termini di gestione che di servizi, e si è data l'obiettivo strategico di ridurre l'impronta di carbonio e creare un ambiente lavorativo di migliore qualità per tutti i lavoratori e lavoratrici della cooperativa.

Nel corso del 2021, la Cooperativa ha:

- utilizzato per la realizzazione delle sue attività progettuali carta e altri prodotti a base di fibre riciclate, cellulosica e di legno con caratteristiche ambientali pari a quelle previste dal marchio Ecolabel europeo (marchio di qualità ecologica assegnato dalla UE ai beni aventi minor impatto ambientale) o provenienti da foreste gestite in modo sostenibile (marchi FSC o PEFC);

- ridotto il consumo di plastica in ufficio mettendo a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici: bicchieri, posate e stoviglie compostabili;
- promosso la raccolta differenziata in ufficio, predisponendo appositi contenitori per la raccolta della carta, la plastica, le pile, i toner, i rifiuti organici, etc.;
- ridotto di sei volte la spesa di acqua filtrata in ufficio grazie alla installazione di un filtro per l'acqua al carbone attivo;
- arredato il suo spazio con stile e con attenzione per l'ambiente, scegliendo materiali riciclati e/o riciclabili e massimizzando l'utilizzo della luce naturale;
- predisposto piante nei suoi ambienti interni, come il *Ficus benjamina*, capaci di purificare l'aria e rimuovere la formaldeide dall'ambiente;
- stipulato una convenzione con l'impresa di pulizie per l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale (prevalentemente di origine vegetale certificati Ecolabel) e per l'adozione di pratiche che consumino meno risorse energetiche (acqua, energia elettrica, detersivi...) e producano meno rifiuti.

L'assemblea dei soci e delle socie con riferimento al periodo oggetto del presente bilancio sociale si è riunita nell'esercizio una volta.

All'assemblea dei soci hanno partecipato tutti i soci con diritto di voto. I soci sono stati coinvolti in ogni decisione di competenza dell'assemblea dei soci. In particolare, l'assemblea dei soci ha deliberato in merito alla:

1. Esame ed approvazione del regolamento per i ristorni ai soci; delibere relative.
2. Approvazione della proposta di ristorno ai soci; delibere relative.
3. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 e del bilancio sociale e della relazione del Sindaco Unico; delibere relative;
4. Rinnovo cariche organo amministrativo e attribuzione delle dei poteri e determinazione del relativo compenso; delibere relative e conseguenti.

5. Proposta di aumento di capitale sociale da 1.800 ad euro 10.500; delibere relative e conseguenti.

Il consiglio di amministrazione si è riunito sei volte. Tutti i consiglieri hanno partecipato a tutte le riunioni.

Oltre alla riunione nella quale il C.d.A. ha deliberato il rinvio per l'approvazione del bilancio al 31/12/2021 e quella nella quale è stato approvato il progetto di bilancio, le riunioni hanno avuto ad oggetto tra l'altro: gli strumenti digitali, la formazione per lo smart working e approvazione regolamento informatico, l'esame dell'attività 2020 e esame ipotesi sviluppo 2021, la domanda di ammissione a socia di Barbara Graglia, l'esame della proposta di regolamento sui ristorni ai soci e alle socie, la domanda di accesso al TAX CREDIT produzioni cinematografiche di cui alla legge n. 220 del 14 novembre 2016, la nomina Vice Presidente; la ripartizione compenso ai componenti il Consiglio di Amministrazione; delibere relative l'esame situazione soci e socie.

Il sindaco unico ha partecipato a tre riunioni del Consiglio di Amministrazione, avendo giustificato l'assenza nelle altre.

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

La società Labins Società Cooperativa Impresa sociale – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 di detto D.lgs. n. 112/2017 s.m.i., per le imprese sociali già costituite al momento dell'entrata in vigore del decreto medesimo – ha provveduto ad adeguarsi alle disposizioni in esso contenute entro il termine del 20 gennaio 2019.

Con delibera di assemblea dei soci e delle socie tenutasi in data 18 gennaio 2019 ha, infatti, aggiornato lo Statuto Sociale alle disposizioni del D.lgs. n. 112/2017, in materia di impresa sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore sono stati svolti dall'organo di controllo (sindaco unico) nominato in data 18 gennaio 2019 dall'assemblea dei soci, le seguenti attività di monitoraggio volte a garantire l'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di:

- Svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio e regolamentate dall' art. 4 dello Statuto sociale composto di 39 articoli in totale;
- Rendicontazione dei ricavi che come si evince dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono relativi ad attività di interesse generale a fini di utilità sociale mediante lo sviluppo di appositi progetti per il 67,51% del totale ricavi, mentre i ricavi per i progetti in corso sono pari al 9,98 % e i ricavi per rimborsi spese per progetti sono pari al 0,40%.

Pertanto, nella totalità risultano essere superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'ente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del D.Lgs. n. 112/2017.

- Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione dell'utile esclusivamente al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione ai sensi della L. 59/92, e per la restante parte alle riserve legale indivisibile e straordinaria indivisibile ex art. 12 L.907/1977 come da bilancio al 31 dicembre 2021;
- Verifica del corretto funzionamento degli organi amministrativi. A tal proposito la società come evidenziato al paragrafo "Struttura, governo e amministrazione" è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri nominato dall'assemblea dei soci in data 22 luglio 2021 che si riunisce periodicamente secondo le modalità previste all'art. 29 dello statuto

- Coinvolgimento degli attuali soci (dodici) nelle attività di:
 - a) Progettazione e gestione di interventi in ambito sociale, educativo e culturale
 - b) Definizione e sperimentazione di metodi e strumenti di analisi e di intervento

come indicato nella Sezione "Informazioni Generali sull'ente" con riferimento sia alla presenza e al rispetto delle disposizioni previste al Titolo terzo dello Statuto (Soci) , sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento dei soci stessi attraverso progetti sociali, portati avanti dai soci medesimi, e sostenuti sia dal punto di vista economico che delle relazioni con i vari enti pubblici dalla Compagnia di Sanpaolo, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3
- Adeguatezza del trattamento economico e normativo dei soci e delle maestranze impiegate, tenuto conto della normativa prevista dal CCNL per i/le dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi siglato il 30.07.2019 e successivi rinnovi come disciplinato al titolo quarto del Regolamento interno approvato con Assemblea dei Soci in data 15 ottobre 2019.

Suddetto Regolamento Interno disciplina inoltre l'intera materia giuslavoristica con le possibili controparti della Società stessa (dipendenti subordinati, collaboratori autonomi, etc.) definendo norme di comportamento e modalità di svolgimento delle prestazioni di lavoro a qualsivoglia titolo.

Sono rispettati i parametri di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1;

La Società nello svolgimento della propria attività sociale ha utilizzato volontari e pertanto trovano applicazione le disposizioni in materia di:

- tenuta di apposito registro
- divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori,
- obblighi assicurativi e previdenziali

Inoltre:

- la Società attraverso il proprio sito web ha pubblicato l'informativa relativa alla Privacy ed al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del REG. Ue 2016/679 "Regolamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riferimento al trattamento dei dati personali".

Piu specificatamente è stato notificato che "LABINS S.C. impresa sociale tratterà i dati personali forniti in quanto strettamente necessari all'esecuzione del contratto o di misure precontrattuali ad esso connesse e per l'assolvimento delle funzioni svolte dalla cooperativa, per il tempo strettamente necessario alle predette finalità e a quelle esplicitate nel prosieguo. Successivamente gli stessi verranno conservati in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 unicamente per fini di archiviazione, potranno essere esibiti su richiesta da parte di Enti preposti e Autorità di controllo e non potranno essere in alcun modo utilizzati per differenti finalità rispetto a quelle relative al consenso";

Nel corso della crisi pandemica COVID19, che ha caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono stati posti in essere tutti gli strumenti di prevenzione e tutela della salute dei lavoratori previsti dai DPCM succedutesi in corso d'anno, sia attraverso la messa in sicurezza, sanificazione e messa in conformità dei locali della sede operativa della società di Via Maria Vittoria 38 in Torino, sia attraverso l'applicazione delle legislazione in materia di lavoro a distanza, cosiddetto "smartworking".

Torino, 31 marzo 2022

In originale firmato digitalmente da
p. Il Consiglio di Amministrazione
La Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Patrizia Gugliotti)